Città Paesaggio Resilienza

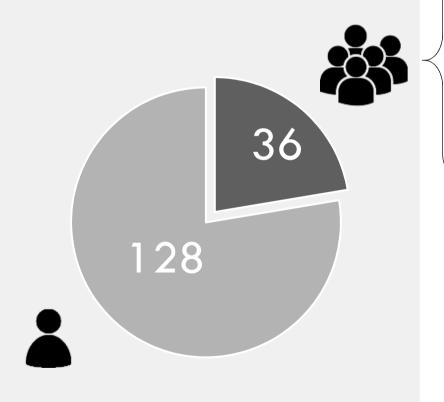
Il Piano di Mogliano tra infrastrutture verdi, servizi ecosistemici e tutela del suolo

CRONOLOGIA 2012 Concertatione D.C.Cn. 216 del 22105/2012 **PAT 2014 PAT 2018** 2012 Adorione Documento Preliminate 2014 Pareri Enti Competenti 2017 Condivisione Luglio 2014 Ossewationi 2014 Adozione 2018 Adolione

PRESUPPOSTI DEL PAT

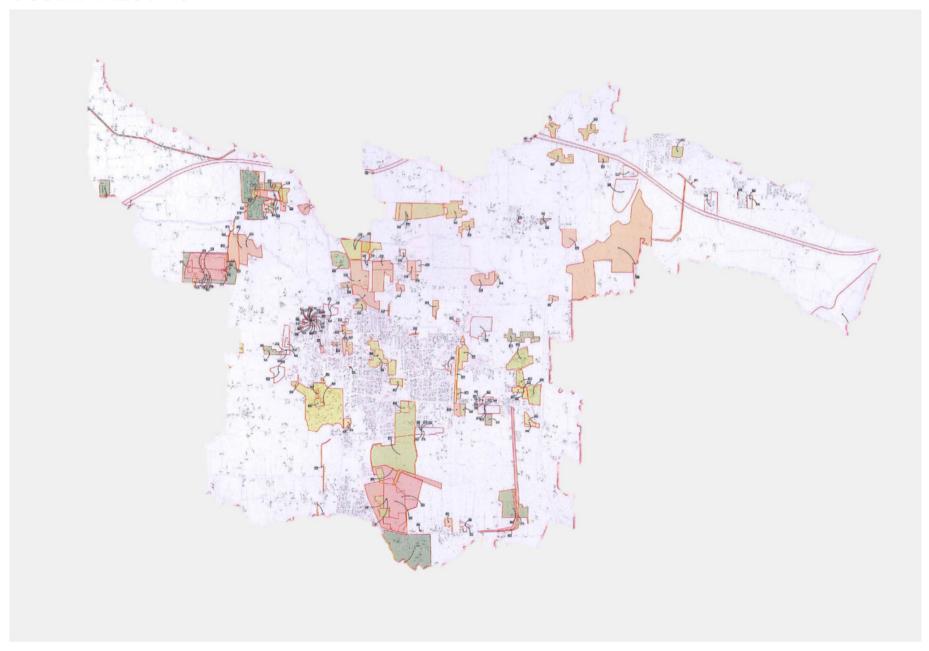
OSSERVAZIONI

164 osservazioni al PAT adottato



- Associazione Frazione Campocroce
- Associazione Frazione Zerman
- Associazione Frazione Bonisiolo
- Associazione Quartiere est
- ASCOM
- Forum salviamo il Paesaggio
- Comitato difesa ex c\ave di Marocco

OSSERVAZIONI



OSSERVAZIONI



Valori storico testimoniali





Tutela Suolo





Ambiente



Mobilità



Commercio

Tutela Risorse storico testimoniali ed identità Valorizzazione turistico/fruitiva Forma e limiti dei nuclei urbani Rigenerazione della scena urbana centrale

Eliminazione linee preferenziali insediative Rigenerazione nuclei in area agricola Tutela spazi verdi urbani Revisione del dimensionamento

Sostenibilità ambientale delle trasformazioni Miglioramento relazioni ecologiche Tutela dei poli naturalistici (cave di Marocco)

Completamento della ciclabilità
Ruolo del terraglio come dorsale e traversa urbana
Accessibilità al centro e parcheggi
Poli intermodali (ferrovia-sfmr)

No grandi strutture di vendita Rigenerazione del centro storico Tutela dei servizi in centro e nelle frazioni Completamento dorsale dei servizi

PARERI

MINISTERO BENI CULTURALI E DEL TURISMO		
TEMA	PARERE	
CAVE	Approfondire analisi valenze paesaggistiche (in particolare Marocco) considerando il valore paesaggistico degli specchi d'acqua	
	Impossibilità di recuperare tutta la capacità edificatoria del complesso ex veneland	
	Possono essere previste piccole strutture connesse all'attività scientifico/ricreativa in coerenza con le relazioni paesaggistiche del Terraglio	
	Ambiti agrari circostanti mantengano un uso coerente del suolo con attenzione al reticolo idraulico	
PAESAGGIO AGRARIO	Preservarsi dallo sfruttamento dell'uso intensivo agricolo con il riferimento al bosco planiziale eliminando i fenomeni di discarica	
	Analisi del paesaggio agrario	
INTEGRAZIONE BENI	È indispensabile analizzare le relazioni storico paesaggistiche che, trasversalmente al Terraglio, costituiscono componenti essenziali di questo ambito	
CULTURALI E PAESAGGIO	(Fiumi, Ville, Strade)	
RELAZIONE DESE-TERRAGLIO	Lettura e sistematizzazione delle Ville in modo integrato e non con una mera compilazione di oggetti isolati	
	Riqualificazione del rapporto che potrebbe risolvere il processo di degrado	
TERRAGLIO	Misure per scaricare lo storico asse da flussi non compatibili	
TERRAGLIO	Progetto di park way edificato vicino Villa Zorzi: non si condivide la realizzazione dei 3000 mc previsti	
PROPOSTE EDIFICATORIE		
PROPOSTE EDIFICATORIE	ex Veneland: prevedere ampio sviluppo di parco naturalistico, interventi di restauro del Postiglione e riqualificazione sponde del Dese	
PISTE CICLOPEDONALI	ritenuta arbitraria la previsione di 16.000 mc espansione da ridurre drasticamente; attenzione paesaggistica alla viabilità di penetrazione	
	riduzione dell'edificazione	
	sviluppo di 5.500 mc che non considerano il valore di via Roma; prevedere interventi di ricomposizione paesaggistica	
	sviluppo dell'edificato necessita di un progetto paesaggistico di cucitura tra città e campagna; orientare la previsione di una fascia di rivegetazione arborea	
	Impropria la previsione di sviluppo insediativo senza considerare la presenza di due Ville affacciate sul Terraglio, del Fiume Zero e di un elemento di degrado	
	Considerare negli interventi la presenza nelle vicinanze di Villa Bianchi	
	Essendo aree considerate parte integrante del complesso culturale e paesaggistico Filanda Motta si ritiene impossibile la realizzazione di edificazione	
	Linee di sviluppo non calibrate alle reali condizioni contestuali	
	Non tenuto conto del bene paesaggistico del Fossa Storta nelle scelte di sviluppo considerate poco consone al contesto	
	Medesime considerazioni del punto precedente, si tratta di aree in cui andrebbero recuperate le relazioni fra Ville, paesaggio agrario e corsi d'acqua	
	Affrontare il tema in modo complessivo per il comune con <mark>l'obiettivo di una fruizione lenta del paesaggio</mark>	

TEMI STRATEGICI DEL PAT

OBIETTIVI

OBIETTIV

1



Assumere nel progetto urbanistico la sensibilità sui temi paesaggistici, ambientali e di contenimento dello sviluppo

7



Riconoscere il ruolo del comune nel sistema metropolitano

3



Acquisire il principio della Sostenibilità come riferimento

STRATEGIE

TEMI STRATEGICI DEL PAT

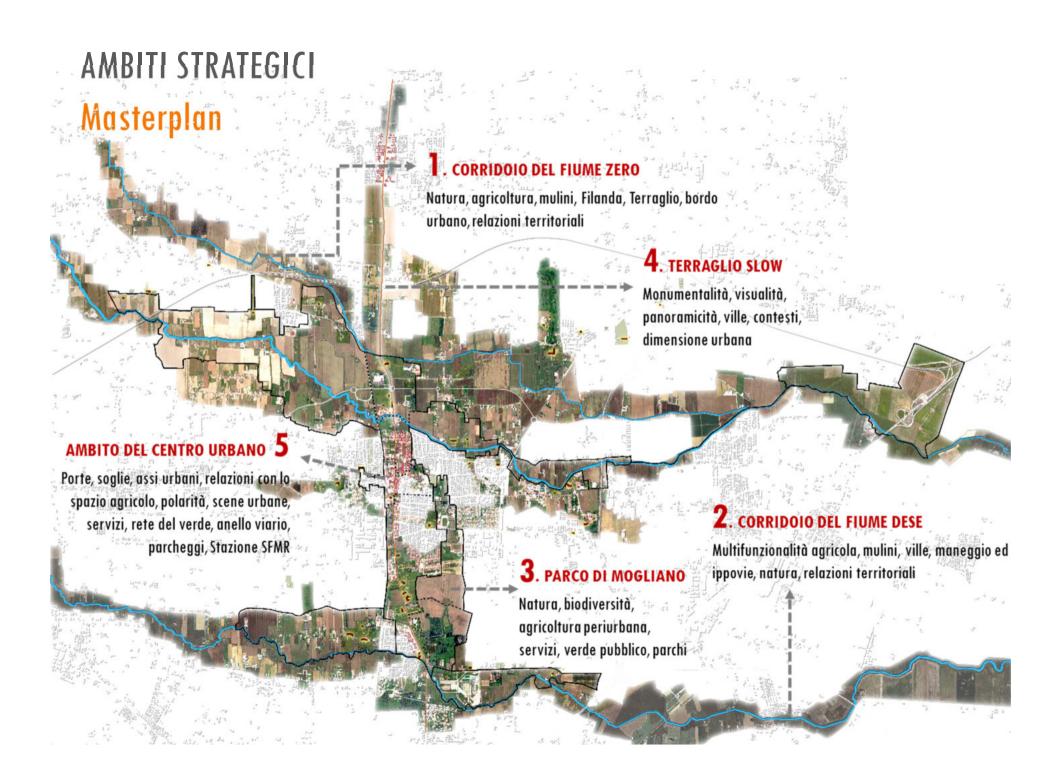


FIGURE DEL PAT

Rappresentazione schematica delle strategie



Tavola delle Strategie



1.RELAZIONI

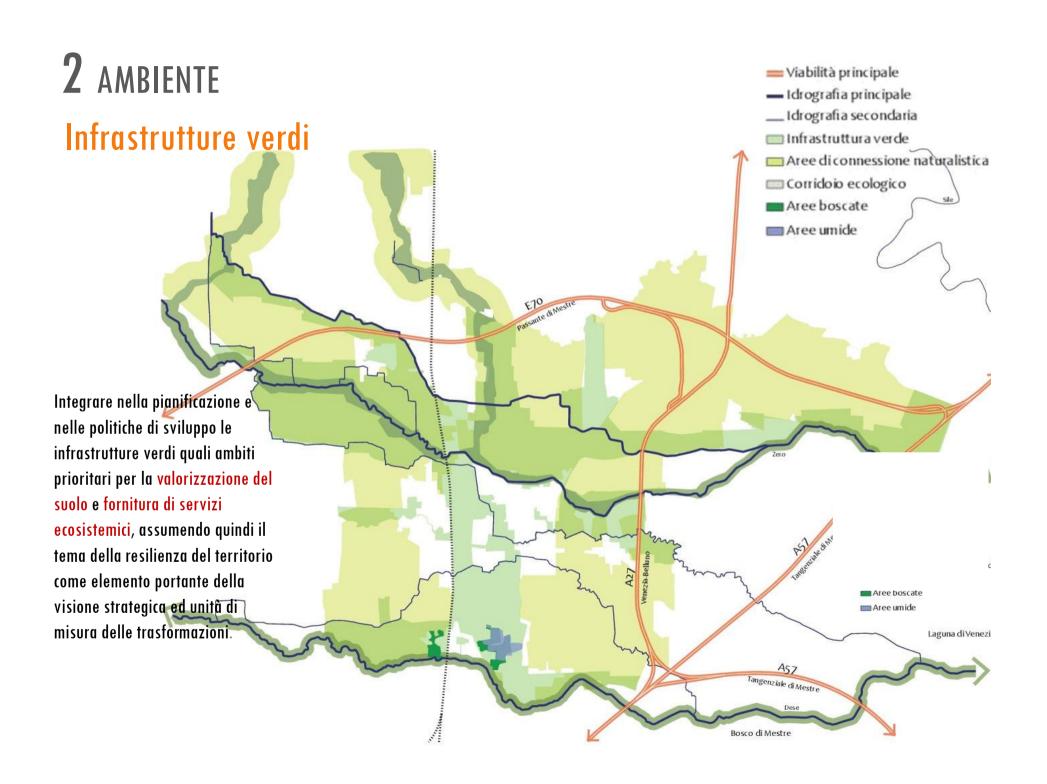
Venezia e Treviso,

Sistema dei poli e dell'accessibilità metropolitana

• Nodo primario del sistema metropolitano, cerniera tra un'accessibilità straordinaria dalla rete autostradale e Parco delle Cave Maneggi ferroviaria. Una consolidata Goll Servizi vocazione ad ospitare polarità Alberghi di rango metropolitano: di tipo Mobilità Autostrade/Tangenziale sportivo, ricreativo, culturali, Lermare SLMR direzionali, in grado di generare Punti di interscambio l'angenziale di Mestre attrattività alla grande scala e ricadute positive a livello locale

1.RELAZIONI

Idrografia principale Sistema della Mobilità locale Centro storico -Punti di interscambio Porte urbane Soglie Mobilità carrabile Velocità m ax 130 km/h Velocità max 70 km/h Velocità m ax 50 km/h == Velocità m ax 30 km/h Il sistema della mobilità organizzato per "anelli" concentrici caratterizzato da un progressivo alleggerimento del traffico, in termini di tipologia e velocità, dall'esterno, ove scorre veloce il traffico autostradale al cuore urbano del comune segnato dalle quattro Porte e Soglie di ingresso, "spazio d'incontro della comunità locale" iang enziale di Mestre con priorità è assegnata a ciclisti e pedoni.



3 PAESAGGIO Centro storico Idrografia principale @ Emergenze architettoniche Rete identitaria: oggetti, contesti, relazioni Mulini Contesti figurativi Pertinenze scoperte da tutelare Dorsali urbane = Ciclabile del Sile Ciclabili secondarie L'individuazione, integrazione e messa a valore del paesaggio (ville, contesti, relazioni, visuali, itinerari) quale sistema di rete leggibile e riconoscibile, fondamento dell'identità locale e del senso di appartenenza della comunità, elemento di caratterizzazione, fattore di attrattività, carta da giocare sul tavolo della competitività e riconoscibilità di scala metropolitana. Mestre Bosco di Mestre

4 CITTA'

Scena urbana

Contesto paesaggistico del centro urbano
Sistema delle aree pubbliche/servizi

Accessibilità carrabile
Soglia urbana
Tessuti di attenzione paesaggistica

Centro storico
Scena urbana e cornice figurativa
Edifici strutturanti la quinta o la scena
Edificio paesaggisticamente sensibile
Assi e relazioni urbane principali
Direttrici di permeabilità pedonale
Nodi
Aree a parco
Sistema dei parcheggi



- 2.1 Mappare il valore ambientale dei suoli: Servizi ecosistemici
- 2.2 Mettere a sistema le area a maggior valore: *l'infrastruttura verde*
- 2.3 Poli di naturalità: SIC e ZPS

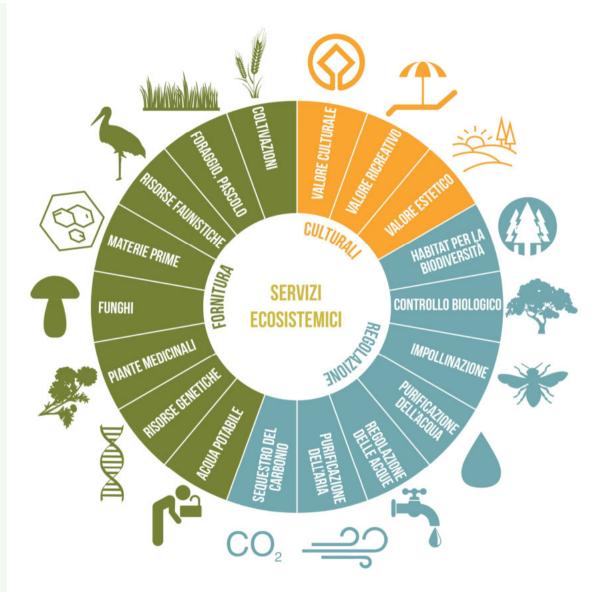
2. AMBIENTE

2.1 DEFINIRE IL VALORE AMBIENTALE DEI SUOLI

Servizi ecosistemici

I Servizi Ecosistemici (SE), sono i benefici materiali e immateriali forniti "spontaneamente" alla collettività dal suolo e dagli ecosistemi che lo caratterizzano.

Designano le esternalità positive che si possono trarre dalla tutela o riattivazione dei processi naturali attraverso la fornitura di beni materiali, la valorizzazione delle modalità di regolazione ecologica, il supporto alle attività culturali o alla valorizzazione del paesaggio ed identità locale. I SE hanno un valore pubblico stimabile poiché forniscono agli abitanti di un territorio, servizi insostituibili, per erogare i quali diversamente si dovrebbe ricorrere ad un massiccio impiego di energia e risorse.



2.1 MAPPARE IL VALORE AMBIENTALE DEL SUOLO

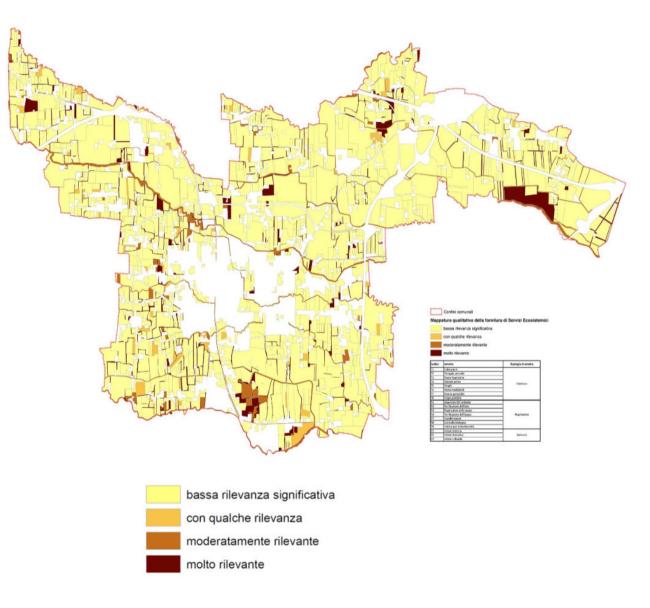
« per ogni unità elementare di uso del suolo (classe corine land cover) viene assegnato un indicatore che esprima numericamente ed in modo sintetico il valore dell'area dal punto di vista dell'erogazione dei

Servizi Culturali

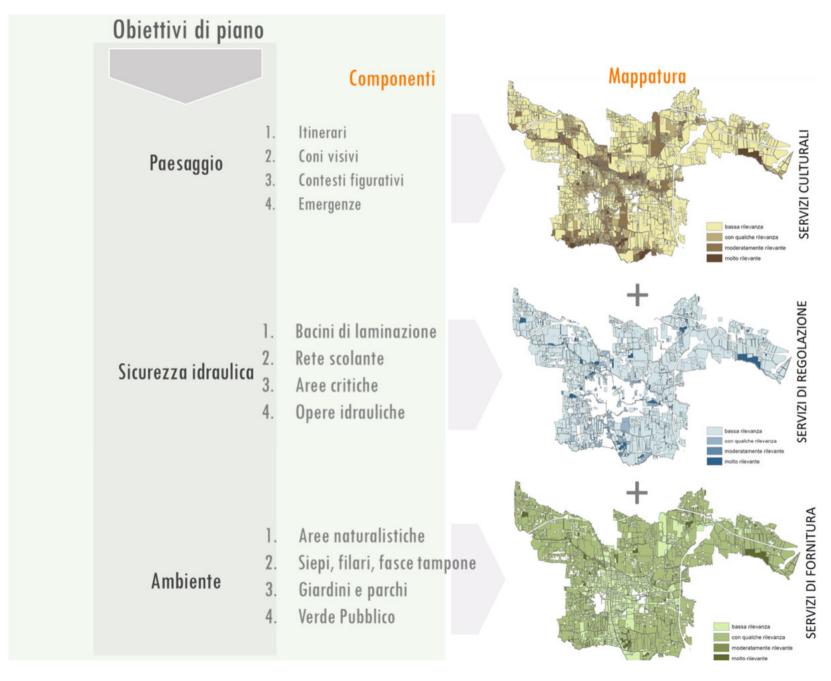
Servizi di Regolazione

Servizi Culturali

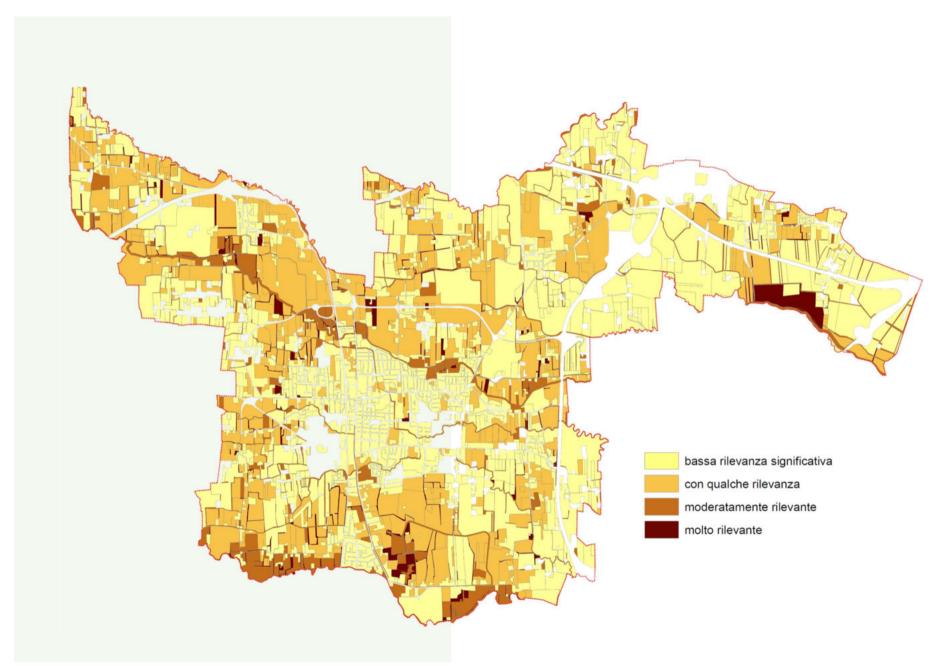
Codice	Servizio	Tipologia di servizio
F1	Coltivazioni	Fornitura
F2	Foraggio, pascolo	
F3	Risorse faunistiche	
F4	Materie prime	
F5	Funghi	
F6	Piante medicinali	
F7	Risorse genetiche	
F8	Acqua potabile	
R1	Sequestro del carbonio	
R2	Purificazione dell'aria	
R3	Regolazione delle acque	
R4	Purificazione dell'acqua	Regolazione
R7	Impollinazione	
R8	Controllo biologico	
R9	Habitat per la biodiversità	
C1	Valore estetico	
C2	Valore ricreativo	Culturali
C3	Valore culturale	



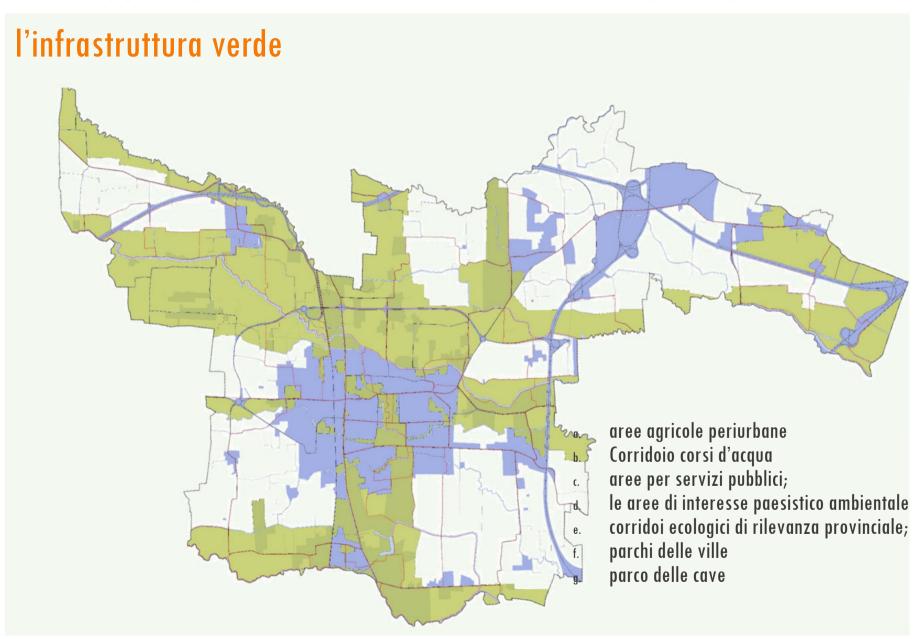
2.1 VALORE DEL SUOLO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI PIANO



2.1 VALORE DEI SUOLI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI PIANO



2.2 I SUOLI CON MAGGIORI POTENZIALITA' ECOSISTEMICHE



2.2 I SUOLI CON MAGGIORI POTENZIALITA' ECOSISTEMICHE

Intervenire in modo sostenibile

BUONE PRATICHE

Mitigazione, Compensazione Ecologica, Invarianza idraulica, Potenziamento idraulico

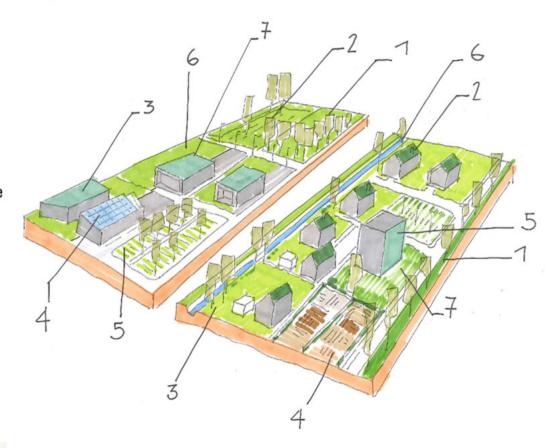
LR 14/17 art.2 lettere i) l) m) n)

ZONA INDUSTRIALE

- 1. Fasce Tampone
- 2. Bacini Laminazione
- 3. Tetti verdi
- 4. Pannelli solari
- 5. Parcheggi verdi
- 6. Deimpermeabilizzazione
- 7. Verde Pensile.

AREA RESIDENZIALE

- 1. Viali alberati
- 2. Tetti verdi
- 3. Corridoi verdi
- 4. Agricoltura urbana
- 5. Verde Verticale
- 6. Raccolta acque
- 7. Giardini della Pioggia



2.3 POLI DI NATURALITA'

Tutelare e valorizzare la Naturalità

Non compatibilità

La quota residenziale pari a mc.20.000 della zona DS - area produttiva dismessa ex Veneland in relazione agli obiettivi del PAT di valorizzazione dell'area ai fini ambientali e naturalistici come buffer zone dell'area umida delle cave. Tale quantità viene eliminata dal dimensionamento del PAT.

I parametri edilizi della zone con destinazione turistico ricettiva previste dal PRG vigente all'interno dell' 4 (DS) per questioni legate alla sensibilità ambientale e paesaggistica dei luoghi nonché rilevanti problemi di accessibilità.

Direttive

Attivare le procedure e mettere in campo le azioni necessarie per il **riconoscimento formale del valore naturalistico dell'area** ai sensi della Direttiva Europea 92/43/CEE e della Direttiva 2009/147/CE (Rete natura 2000





- 3.1 Un approccio progettuale: *Masterplan*
- 3.2 il paesaggio come sistema di relazioni: trama paesaggistica

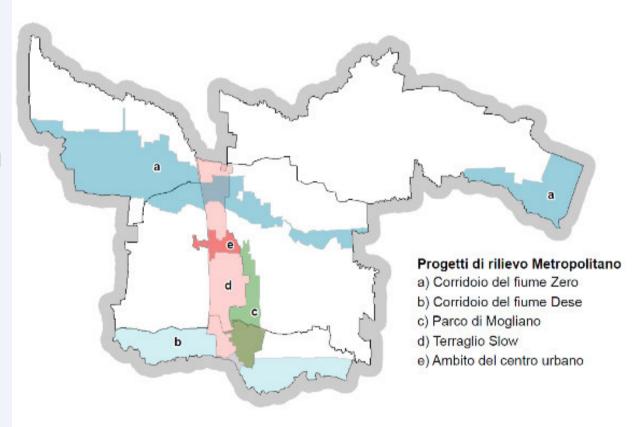
3. PAESAGGIO

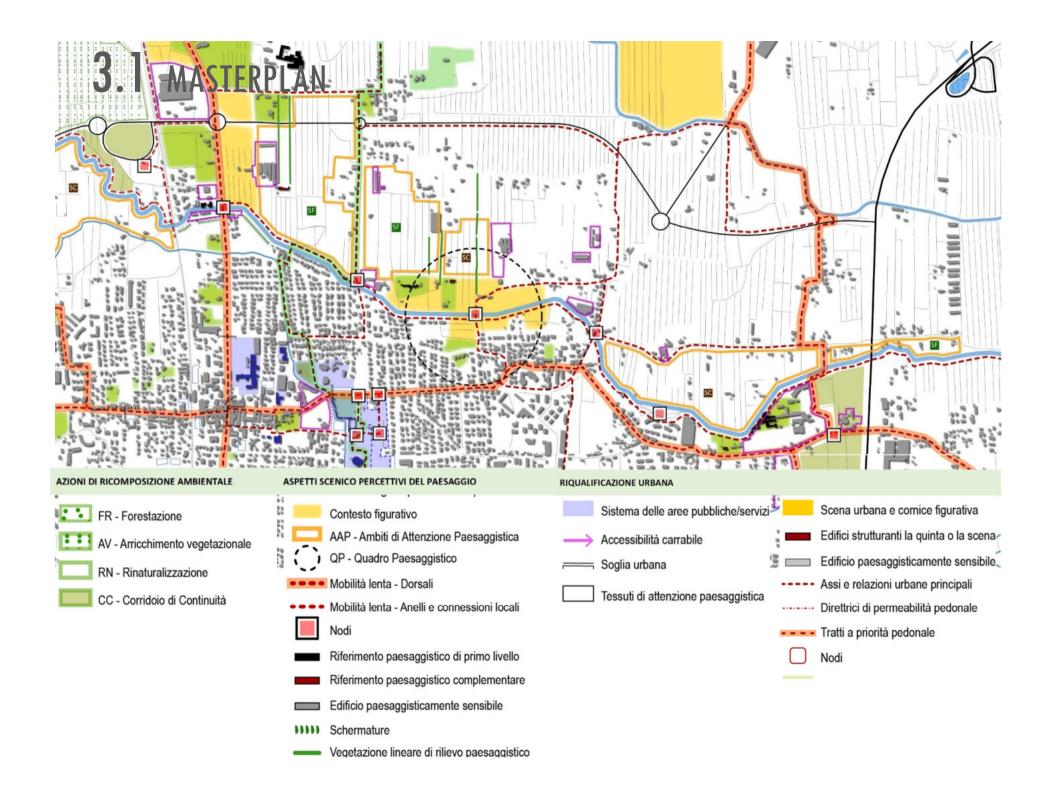
3.1 MASTERPLAN

Ambiti di rilievo metropolitano

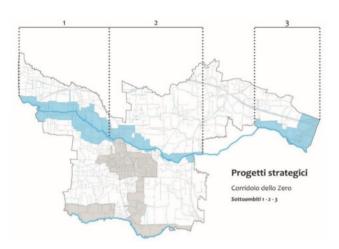
Il PAT individua all'interno del territorio comunale 5 ambiti territoriali prioritari e strategici per lo sviluppo di progetti di valorizzazione ambientale, paesaggistica e turistico ricreativa di rilevanza territoriale.

Alcuni di questi sono già trattati all'interno del PTCP e in progetti di valorizzazione di scala provinciale/regionale





3.1 MASTERPLAN





Per il primo sottoambito il Masterplan individua i seguenti 5 "focus" o centralità di carattere paesaggistico, da tutelare e valorizzare quale icone e presidi di identità paesaggistica nonché luoghi preferenziali di attestamento del sistema della fruibilità territoriale.

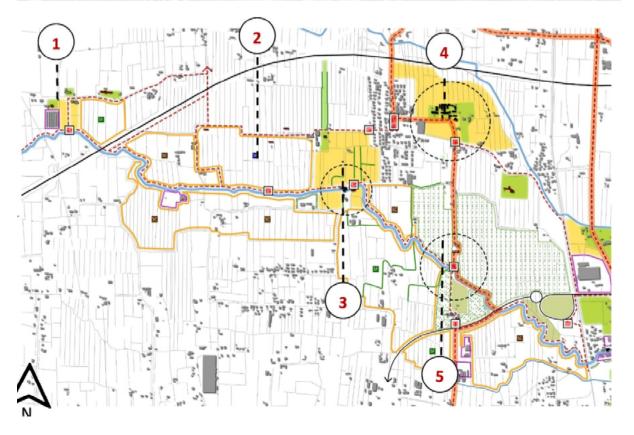
Partendo dal confine comunale ad ovest e seguendo il corso del fiume il primo è localizzato in corrispondenza dell'incrocio tra via Verdi e via Malcanton. La presenza di edifici di particolare interesse storico-testimoniale coni il broi nitorno agricolo, l'arrivo di via Verdi (collegamento con Peseggia e Martellago), la possibilità di accedere al fiume, sono tutte condizioni che rendono strategico ed interessante questo luogo quale "porta nord" di accesso al corridoio del fiume Zero. Proseguendo oltre e seguendo il nuovo itinerario lungo il lato nord del fiume si attraversa uno spazio agricolo tematizzato come "aree di attenzione paesaggistico".

Il secondo punto d'attenzione comprende il mulino ed il suo intorno. Anche in questo caso è prevista la tutela degli spazi aperti di pertinenza scenografica del mulino (contesto figurativo) e la possibilità di localizzare nelle vicinanze un punto di attestamento degli itinerari quale ad esempio un punto di sosta attrezzato

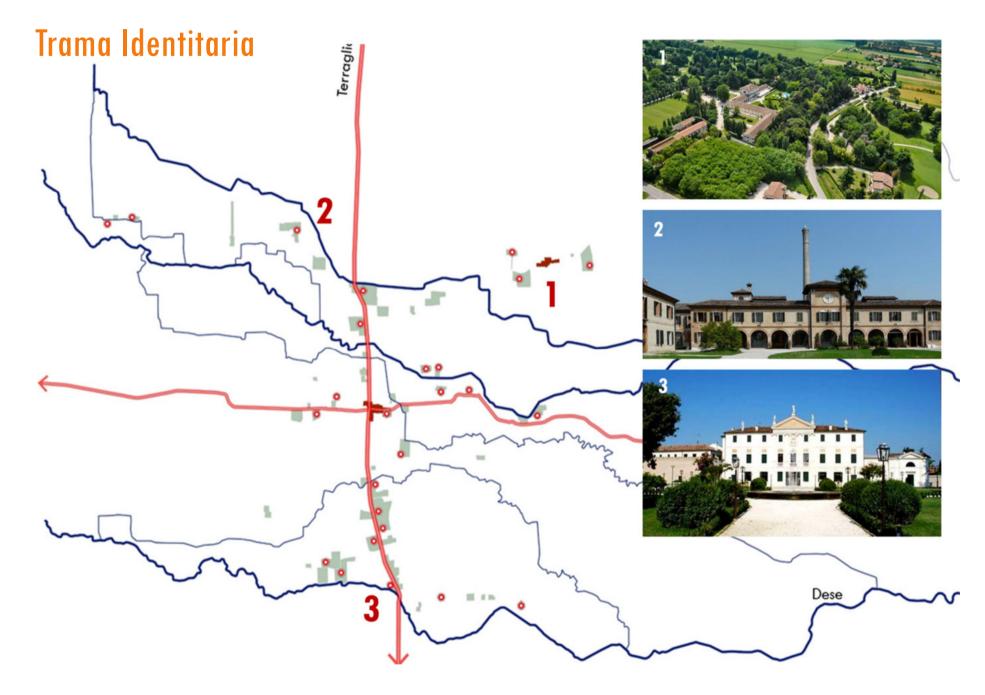
Il quarto luogo è fisicamente staccato dal fiume ma ad esso collegato funzionalmente e percettivamente. Si tratta del complesso ex filanda e chiesa, un presidio identitario ed un land mark di scala territoriale. Il masterplan prevede la tutela degli spazi aperti di pertinenza scenografica del complesso ed un "punto panoramico" attrezzato. Un luogo strategico dal punto di vista della fruizione territoriale perché proprio dal centro di Campocroce prima e passando dalla filanda poi parte la dosale ovest del sistema degli itinerari, che collega il fiume Zero con il fiume Dese attraversando da nord a sud tutto il territorio comunale.

Seguendo tale dorsale (via Motta e via Selve) e ritornando al fiume, in corrispondenza del ponticello sul fiume Zero è localizzato il quinto punto d'attenzione. L'attraversamento del fiume per la qualità della visuale può essere considerato un punto panoramico di rillevo territoriale, che andrebbe valorizzato anche attraverso il miglioramento vegetazionale delle aree agricole circostanti. Oltre ai caratteri percettivi l'altro elemento che caratterizza il luogo è la presenza di un'area boscata. Tale carattere andrebbe rinforzato con l'ampliamento del bosco parte del quale dedicato ad area di sosta attrezzata a corredo dell'itinerario. Considerato poi il comodo accesso dalla SP106 si potrebbe prevedere un piccolo parcheggio di interscambio (auto/bici). Allo scopo potrebbero essere riconvertiti gli ambiti di riqualificazione posti immediatamente a sud della SP106. L'ampliamento del bosco consente inoltre un collegamento con gli interventi di rinaturalizzazione già realizzati dal consorzio di bonifica tra la SP106 ed il fiume zero.

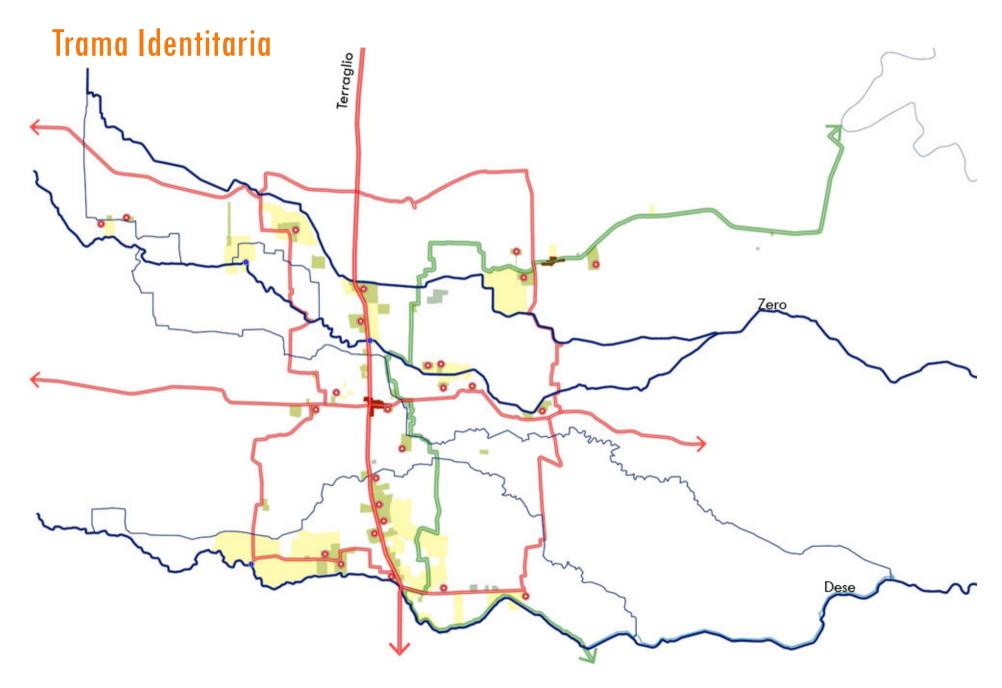
Per quanto riguarda il tema degli itinerari è previsto un percorso lungo il bordo del Fiume Zero, dall'incrocio con via Verdi al ponticello su via Selve, ed un sistema ad anello sulla viabilità storica avente come caposaldo l'abitato di Campocroce.



3.2 RETE PAESAGGISTICA



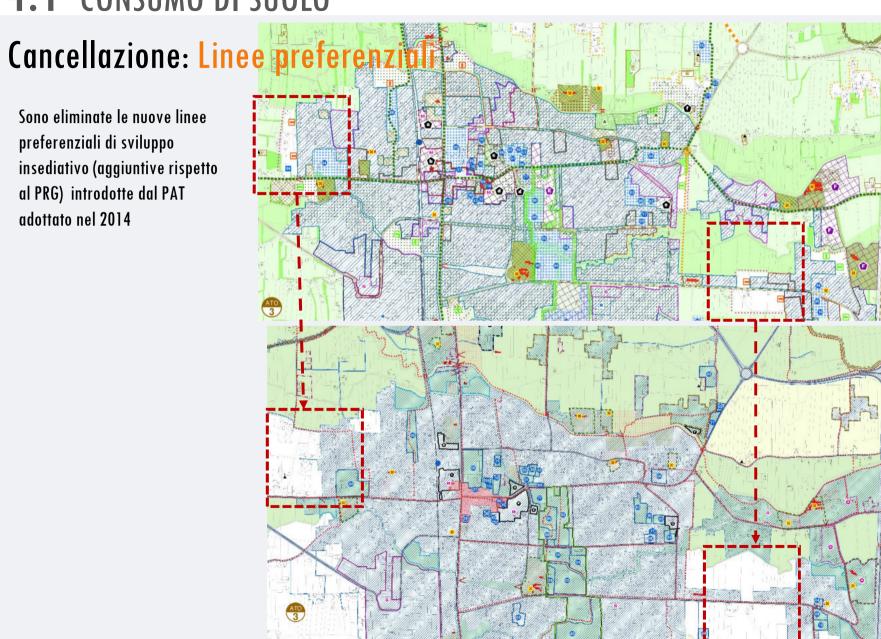
3.2 RETE PAESAGGISTICA



- 4.1 Cancellazione
- 4.2 Contenimento
- 4.3 Congelamento
- 4.4 Coerenza

4. CONSUMO DI SUOLO

4.1 CONSUMO DI SUOLO



4.2 CONSUMO DI SUOLO

Congelamento: Revisione disciplina Zon

d) l'attuale disciplina dell'edificabilità per le Zone B al netto dei lotti liberi, che conservano l'attuale indice del PRG Vigente, sotto il profilo del carico insediativo e delle densità edilizie per questioni legate alla riqualificazione della scena urbana e alla rigenerazione dei tessuti edilizi secondo nuovi parametri di sostenibilità ambientale, ecosistemica e sociale.

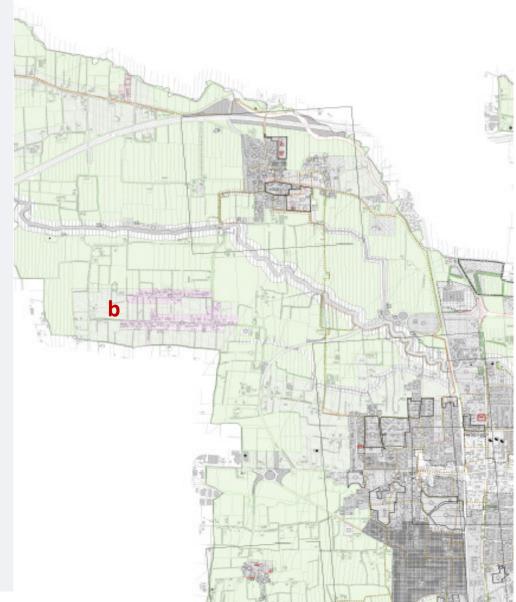
La volumetria corrispondente rimane all'interno del dimensionamento del PAT, nelle stesse ATO ove si genera, concorrendo alla formazione della quota del dimensionamento strategico.

Pertanto dall'entrata in vigore del PAT, fino all'entrata in vigore della nuova disciplina urbanistica e degli interventi definita dal PI o di una sua variante sono ammessi unicamente gli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), dell'articolo 3 del decreto del presidente della repubblica n. 380 del 2001.



Congelamento: Revisione disciplina Zone E4

b) il carico insediativo e la tipologia delle zone E4/1, E4/2 considerata la fragilità del tessuto edilizio, la carenza di dotazioni infrastrutturali e il valore ambientale di tali ambiti territoriali



Contenimento: Revisione volumetrie Zone C2 del PRG vigente

i parametri edilizi relativi alle zone C2 previste dal PRG vigente e confermate dal PAT come aree di completamento da PRG di cui all' art.18.1 per questioni legate alla particolare sensibilità ambientale e paesaggistica dei contesti ove sono localizzate: a ridosso dei corsi d'acqua, in fregio al Terraglio, all'interno dell'infrastruttura verde di cui al precedente art.19 o dell'ambito dei Masterplan di cui all' art.21.

Il PI provvederà alla ripianificazione delle zone C2:

prevedendo una riduzione della volumetria assegnata a tali zone per una quota fino al **70%**. Tale quota volumetrica rimane all'interno del dimensionamento del PAT e concorre alla formazione del dimensionamento strategico di cui al precedente comma28.2,

assoggettando la realizzazione degli interventi alle Buone Pratiche per la sostenibilità ambientale ed ecosistemica di cui al precedente art.4 ed indirizzi contenuti nei Masterplan di cui all'art.21





Contenimento: Revisione delle zone DS e D3

- f) I parametri edilizi della zone con destinazione turistico ricettiva previste dal PRG vigente all'interno dell'ATO 3 (D3) f1 e nell'ATO 4 (DS) f2 per questioni legate alla sensibilità ambientale e paesaggistica dei luoghi nonché rilevanti problemi di accessibilità.
- g) La quota residenziale pari a mc.20.000 della zona DS area produttiva dismessa ex Veneland in relazione agli obiettivi del PAT di valorizzazione dell'area ai fini ambientali e naturalistici come buffer zone dell'area umida delle cave. Tale quantità viene eliminata dal dimensionamento del PAT.
- h) La zona turistico-ricreativa D3/4, Si tratta di una zona nella quale per la accentuata caratterizzazione ambientale e paesaggistica, contrassegnata, altresì, da rilevanti problematicità nell'accesso non è stato consentito l'utilizzo della volumetria ammessa. Tale volumetria, costituirà oggetto di ripianificazione all'interno dell'ATO di appartenenza o al di fuori dello stesso, secondo quanto disciplinato dall' art. 28.4, utilizzando l'istituto della perequazione ex art. 35 della L.R. 2004/11. Per l'area in oggetto si demanda al P.I. la ripianificazione in ragione della sua valenza ambientale.



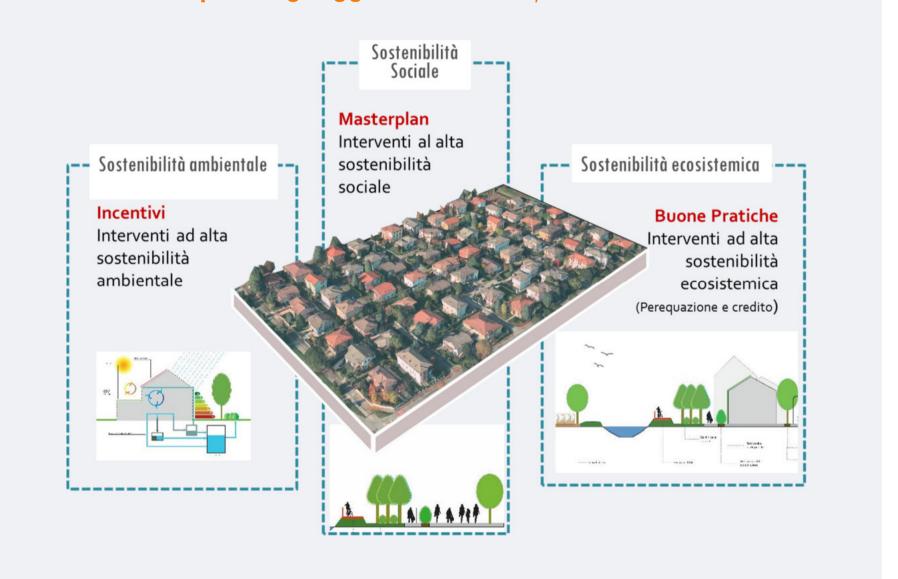
Coerenza: Principi e linguaggio della LR 14/2017

		LR 14/2017	PAT
	Ambiti urbani degradati	Art. 7	Art. 18.7
	Ambiti di rigenerazione	Art. 5	Art. 18.8
	Opere incongrue o elementi di degrado	Art. 6	Art. 18.6
	Nuclei insediativi in ambito rurale		Art. 18.9
The state of the s	Ambiti di completame	nto da PRG	Art. 18.1

Coerenza: Principi e linguaggio della LR 14/2017



Coerenza: Principi e linguaggio della LR 14/2017

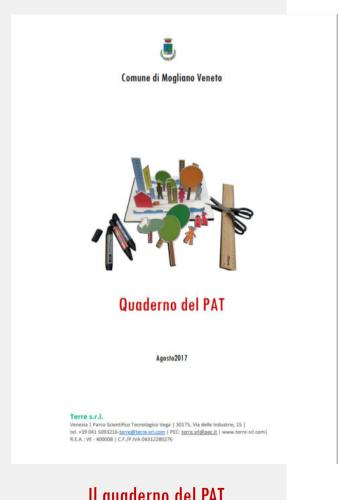






Maggio 2017 Partecipazione al convegno sul consumo di suolo

Luglio 2017 Presentazione del Piano presso le frazioni - 4 incontri



Il quaderno del PAT

Sul sito del Comune da Agosto 2017



Video Illustrativo sui Servizi Ecosistemci e loro impiego nel PAT



Città, Paesaggio e Resilienza

Il Piano di Mogliano Veneto tra infrastrutture verdi, servizi ecosistemici e tutela del suolo

2 | Settembre 2017 ore 10.00

ore 9.45
REGISTRAZIONE
PARTECIPANTI

MOGLIANO VENETO
Villa Torni Gris
Sala Convegni - Barchessa
via Torni 51

Per i Professionisti iscritti atl'Ordine degli Architetti la partecipazione al convegno patrà contribuire alli maturazione di crediti formativi

Per Informazioni e iscrizioni segreteria sindocofficamune magliano-veneta.tv.) Tel. 041 5930212 Saluti e introduzione ai lavori Arch. Carola Arena Sindaco del Comune di Mogliano Veneto

Il PAT di Mogliano Veneto Urb. Roberto Rossetto e Arch. Stefano Doardo (Terre s.r.l.) Suolo come risorsa

La Visione sovraordinata Arch. Vincenzo Fabris - Regione del Veneto (Direttore Pianificazione Territoriale) La legge 14/2017 una nuova fase per la pianificazione comunale

Dott. Michele Munafò - ISPRA (Resp. monitoraggio territorio e consumo di suolo) La Pianificazione locale e il consumo di suolo

Le Politiche della Regione

Dott. Bruno Pigozzo - Regione del Veneto
(vice Presidente Consiglio Regionale)

Il Consumo di suolo nella Regione del Veneto

Dott. Francesco Calzavara - Regione del Veneto (Presidente seconda commissione Consiglio Regionale)
Legge regionale 14/2017,
una nuova stagione per l'urbanistica regionale

Conclusioni
Prof. Avv. Bruno Barel
Dal degrado alla bellezza

LA CITTADINANZA E' INVITATA

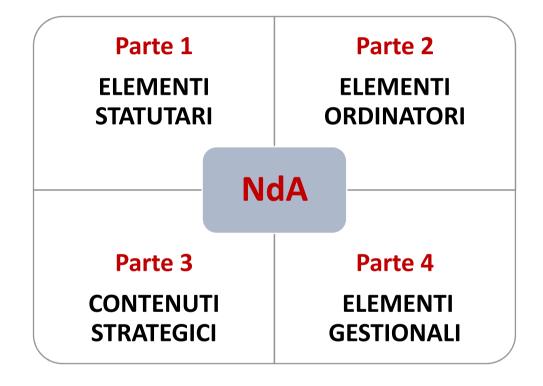




FORMA DEL PIANO

STRUTTURA DEL PAT

LE NORME DI
ATTUAZIONE COME
STRUTTURA DEL PAT



1.1 Principi e obiettivi

1

1. ELEMENTI STATUTARI

1.1 Principi e Obiettivi

PRINCIPI

Identità: assumere il paesaggio quale espressione dell'identità locale, promuovendone leggibilità e riconoscibilità,

Naturalità: guardare all'ambiente come risorsa e riconoscere gli ecosistemi e più in generale il suolo nelle sue varie caratterizzazioni quale ecosistema complesso in grado di fornire alla comunità un ampio spettro di servizi e benefici.

Equità: perseguire l'equità sociale degli interventi, anche mediante la perequazione, il credito edilizio e la compensazione,

Qualità: assumere la rigenerazione urbana come politica strategica orientata al miglioramento della qualità urbana, architettonica, ambientale, dell'insediamento.

Lentezza: assumere la lentezza in termini di ciclabilità e pedonalità come strumento di rigenerazione e di conoscenza,.

OBIETTIVI

Assumere un ruolo metropolitano: ospitare polarità di rango metropolitano in grado di dialogare con la dimensione locale in termini di reciprocità.;

Ricostruire la trama identitaria: l'individuazione e messa a valore delle componenti strutturali del paesaggio per una sua reinterpretazione come rete e sistema di relazioni storiche, percettive, funzionali e simboliche.

Rinforzare le Polarità Urbane; Il centro storico come cuore del sistema urbano centrale che si ridimensiona e si riorganizza in modo organico ed unitario

Dare spazio alla mobilità lenta: Il sistema della mobilità viaria articolato con un progressivo alleggerimento della tipologia di traffico e velocità dall'esterno al centro urbano ove la priorità è assegnata alla mobilità ciclabile e pedonale;

Dare forma e sostanza alle Infrastrutture verdi: Integrare nella pianificazione, assumere il tema della resilienza e della valorizzazione del sistema ambientale come elemento innovatore della visione strategica del futuro assetto territoriale

- 2.1 Vincoli e Tutele
- 2.2 Fragilità
- 2.3 Rete ecologica

2. ELEMENTI ORDINATORI

2.1 T1 - VINCOLI

VINCOLI CULTURALI E PAESAGGISTICI

- edifici ed adiacenze tutelati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 42/2004
- aree di notevole interesse pubblico art. 136 del d.lgs. n. 42/2004
- aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004
- territori coperti da foreste e da boschi

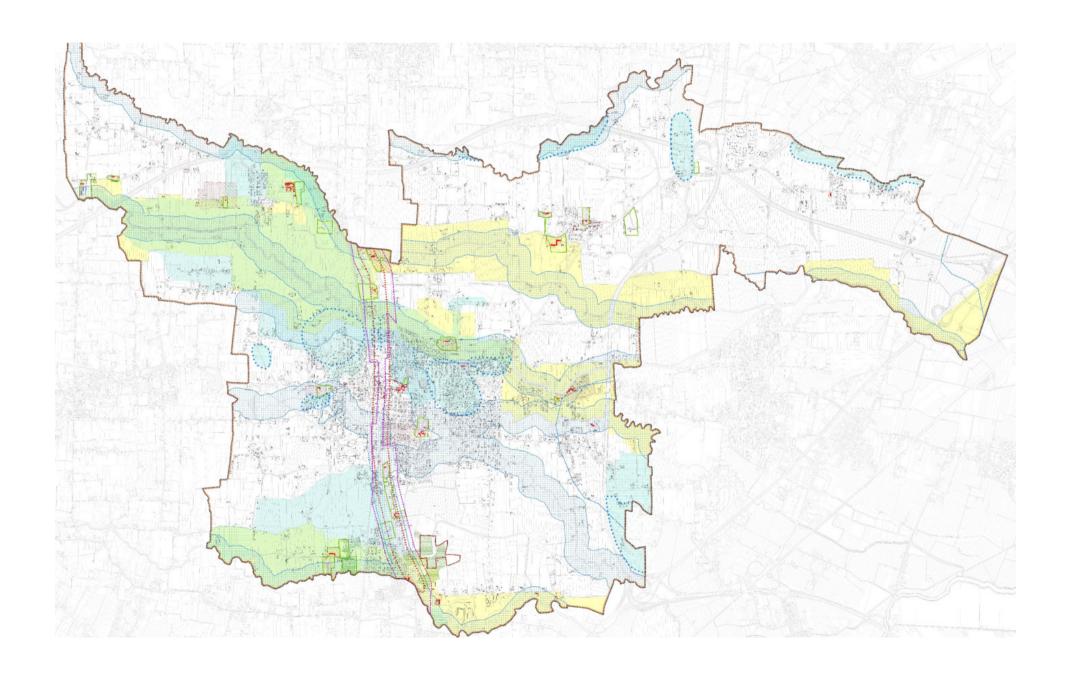
VINCOLI PIANIFICAZIONE SUPERIORE

- centri storici
- aree vincolate dal P.A.L.A.V.
- aree a rischio idrogeologico con riferimento al PTCP 2010
- vincolo di destinazione forestale

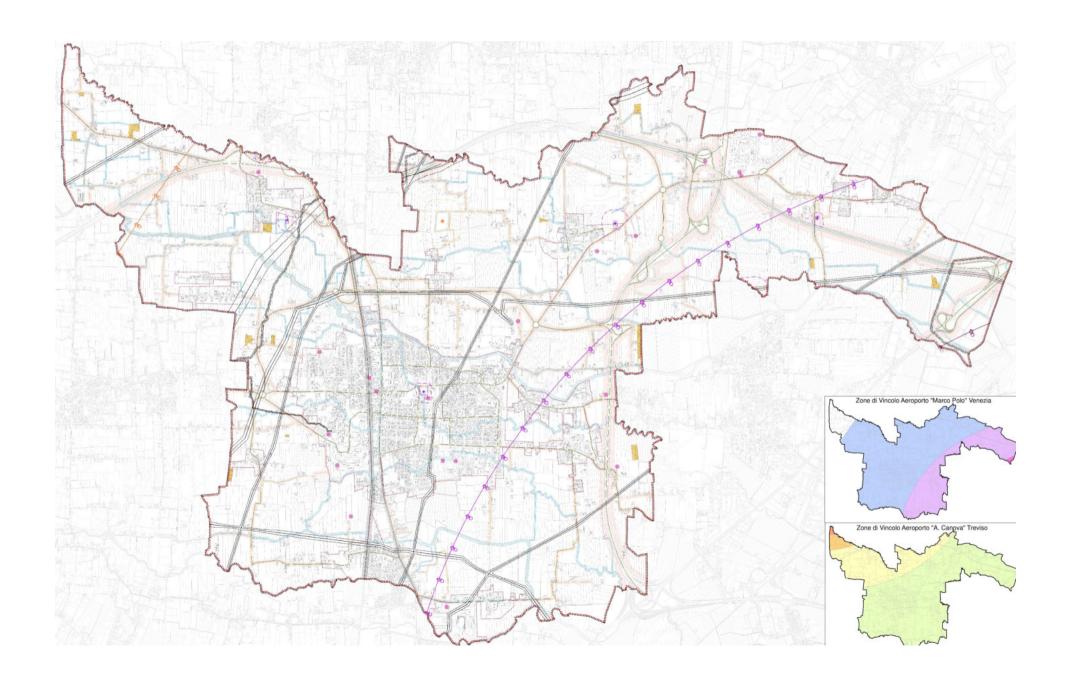




2.1 T1 VINCOLI E TUTELE



2.1 T1 VINCOLI E TUTELE



2.2 T.3 FRAGILITA'

Compatibilità geologica

CLASSE DI COMPATIBILITÀ II: terreni idonei a condizione;

CLASSE DI COMPATIBILITÀ III: terreni non idonei;

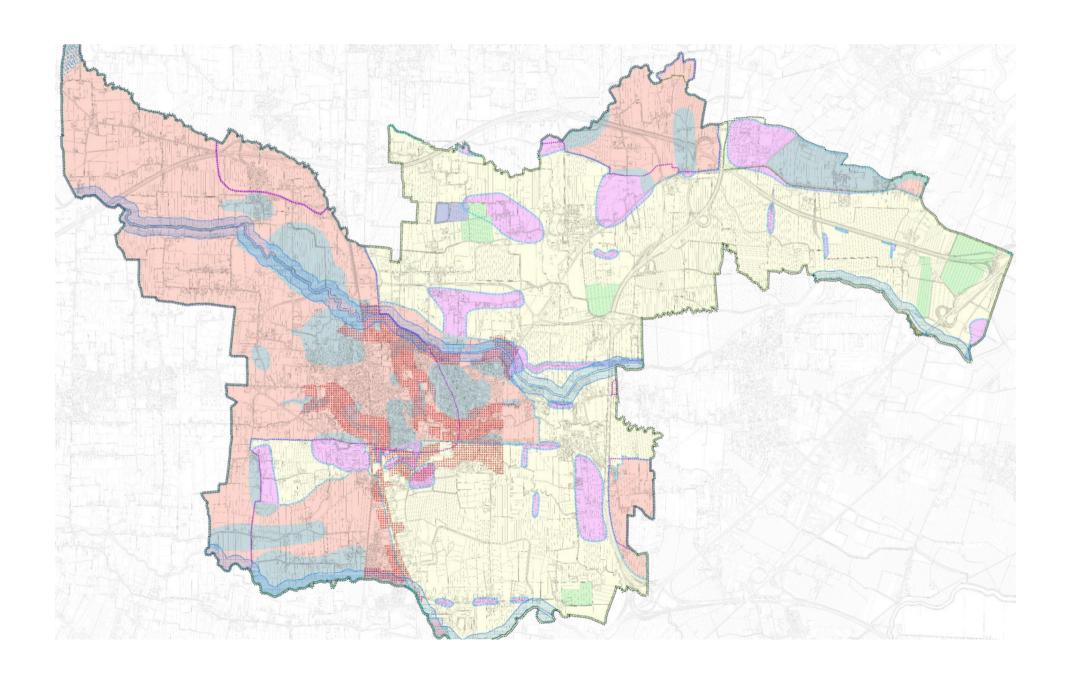
Aree soggette a dissesto idrogeologico

Il PAT evidenzia le «aree esondabili o soggette a ristagno idrico» considerazioni di carattere geologico sono legate e completate dalle disposizioni contenute nello Studio di Compatibilità Idraulica

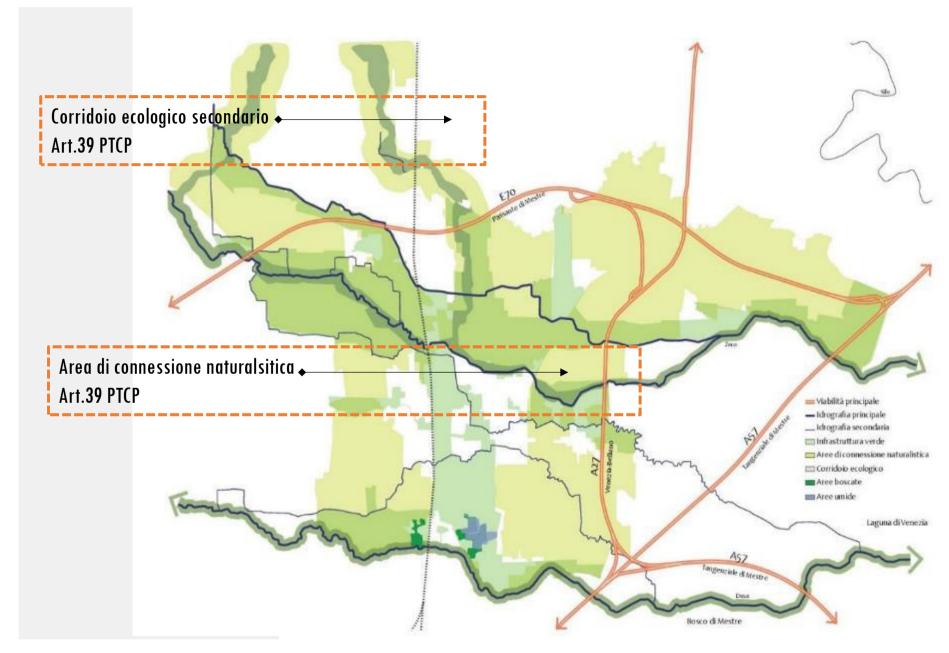




2.2 T.3 FRAGILITA'



2.3 T.2 T.4 RETE ECOLOGICA



- 3.1 Dimensionamento
- 3.2 Invarianti
- 3.2 Trasformabilità
- 3.3 Non Compatibilità

3. CONTENUTI STRATEGICI

3.1 DIMENSIONAMENTO

Domanda

	2017*	2027	Diff.
Popolazione Famiglie	27.850	28.500	+ 650
i P	12.098	12.955	+ 857
Componenti Nucleo Familiare	2,30	2,20	- 0,1
Rapporto Famiglie Abitazioni occupate	1,04**	1***	0,04 (+500 famiglie
Domanda	Famiglie - quota di co To t	857 + 500 1.357	
l			
Coefficiente famiglie/alloggi			1
Dimensione media alloggio			325

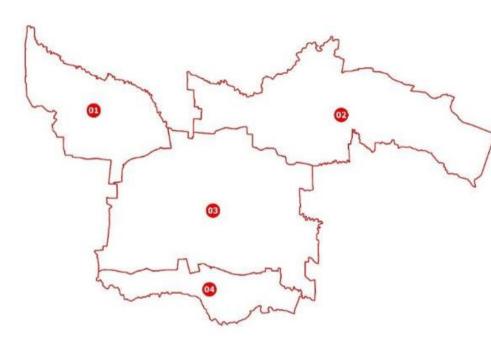
Offerta

Residuo PRG 2014	mc. 430.000
C2 approvate	mc. 45.168
Varianti Verdi	mc. 5500
Residuo 2018	mc 379.332
Residenziale eliminato	mc.20.000
Volume non residenziale (20%)	mc 71.866
Offerta Volume Residenziale – Dim PAT	mc. 287.466
Offerta alloggi dimensionamento PAT	850

Utilizzo alloggi non occupati			500	
Volume a	ggiuntivo		0	
Riduzione	e alloggi non	occupati		
Abitazioni non occupate	1.652 12,6%	500 - 4,4%	.52 2%	

3.1 DIMENSIONAMENTO

Ambiti territoriali omogenei



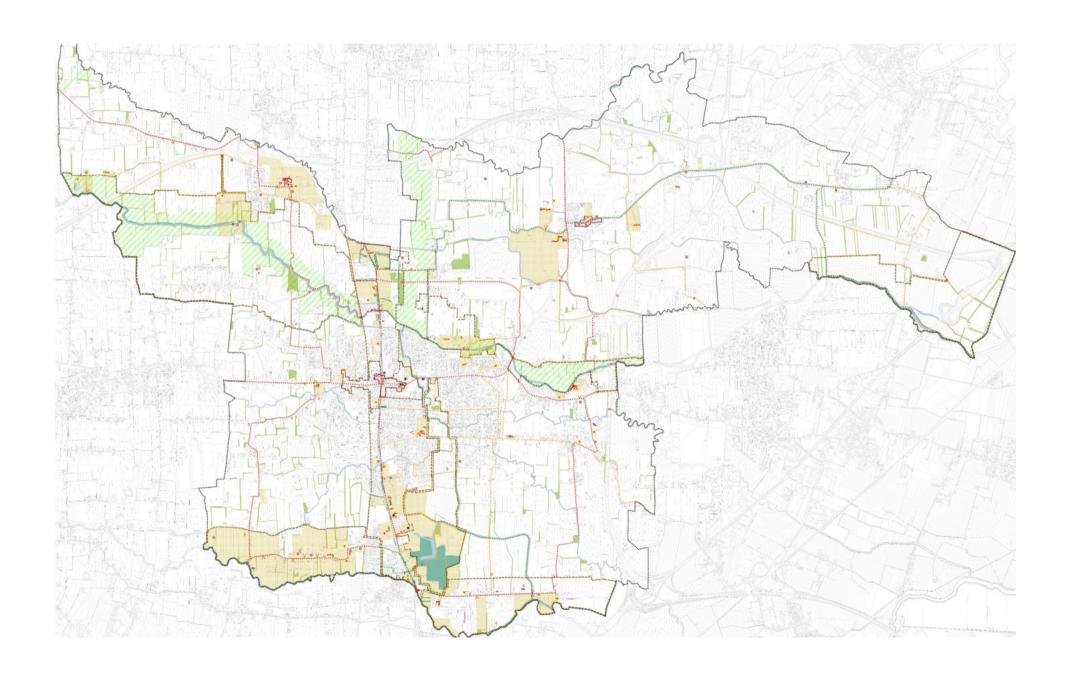
ATO N.1 CAMPOCROCE

ATO N. 2 BONISIOLO, ZERMAN

ATO N.3 MOGLIANO VENETO

ATO N.4 MAROCCHESA, MARIGNANA

ATO 1 – Campocroce				
Dimensionamento totale		Articolazione indicativa		
Destinazione d'uso	Quantità Tot	Fisiologico Art.28.1 lettera a)	Strategico Art.28.1 lettera b)	
Residenziale mc	38.717	37.717	1000	
Abitanti teorici 150 mc/ab	258			
Verifica STANDARD mq/ab	43 > 30 ¹			
AT	O 2 – Bonisiolo Zerm	an		
Residenziale mc	7200	2200	5000	
Abitanti teorici 150 mc/ab	48			
Ricettivo/ricreativo mc	Art.28.1 lettera e)			
Verifica STANDARD ² mq/ab	269 > 30			
ATO 3 – Mogliano Centro				
Residenziale mc	217.549	94.712	122.836	
Ricettivo mc	Art.28.1 lettera f)			
Abitanti teorici 150 mc/ab	1450			
Verifica STANDARD mq/ab	49 > 30			
ATO 4	I – Marocchesa Marig	gnana		
Residenziale mc	24.000	4000	20.000	
Ricettivo/ricreativo mc	Art.28.1 lettera e)			
Abitanti teorici 150 mc/ab	160			
Verifica STANDARD mq/ab	71 > 30			
TOTALI				
Residenziale	287.466	138.629	148.836	
Turistico Ricettivo e ricreativo	Art.28.1 lettera e)			
Abitanti teorici	1916			
Abitanti reali	655			



INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA

1. Componenti percettive lineari

- Itinerari;
- Viali alberati e filari.

2. componenti percettive puntuali e areali

- Coni visivi;
- Contesti figurativi.

3. componenti fisiche del paesaggio

- Centro storico identitario;
- Sistema insediativo storico;
- Manufatti di archeologia industriale;
- Siti con ritrovamenti archeologici.

INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE

1. Componenti della rete ecologica

- Corridoio ecologico secondario;
- Area umida delle Cave di Marocco

2. Componenti del sistema vegetazionale

- Siepi, filari e fasce tampone;
- Grandi alberi.







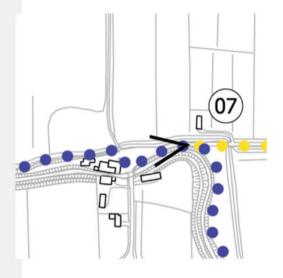


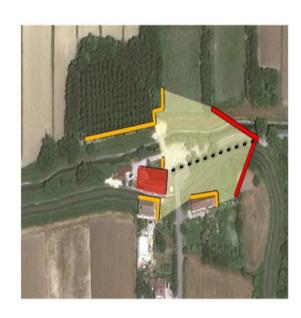




Repertorio dei Coni visivi

- 1. Punto di applicazione dato dal vertice del cono;
- 2. Zona di influenza visiva, quale rappresentazione cartografica bidimensionale, dell'ambito territoriale compreso all'interno del prolungamento dei lati del cono;
- 3. Direttrice quale linea che collega il punto di visuale con il Riferimento paesaggistico principale;\
- 4. Margini bordi dei tessuti edilizi, infrastrutture o strutture vegetazionali lineari (caratterizzate da permanenza e stabilità e/o tutelate) che delimitano e definiscono la visuale.
- Quadro paesaggistico, quale immagine percepita dal cono visivo





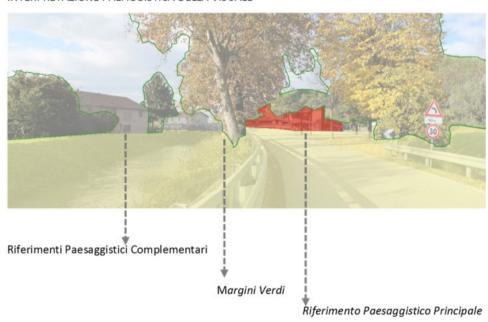
Tav. A08 - Carta della Mobilità Ciclabile

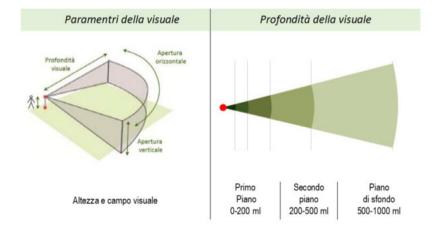


Repertorio dei coni visivi

- 1. Riferimento paesaggistico principale:
 edificio, manufatto, elemento vegetazionale
 oggetto di attenzione visiva, emergente
 all'interno della visuale ove assume il ruolo
 di fulcro ed elemento ordinatore.
- 2. Riferimenti paesaggistici
 complementari: componenti territoriali
 che contribuiscono in maniera significativa
 al completamento della visuale ed alla
 costruzione del quadro paesaggistico
- 3. Margini: bordi dei tessuti edilizi, infrastrutture o strutture vegetazionali lineari (caratterizzate da permanenza e stabilità e/o tutelate) che delimitano e definiscono la visuale.
- 4. Detrattori: manufatti e/o preesistenze non coerenti con l'immagine paesaggistica del contesto e che disturbano o compromettono la visuale.

INTERPRETAZIONE PAEAGGISTICA DELLA VISUALE





LEGENDA

Viabilità

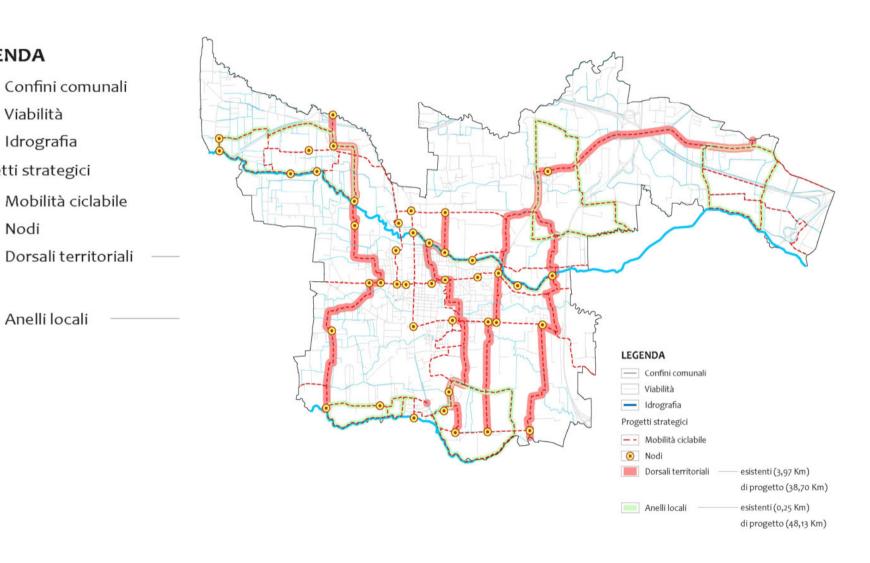
Idrografia

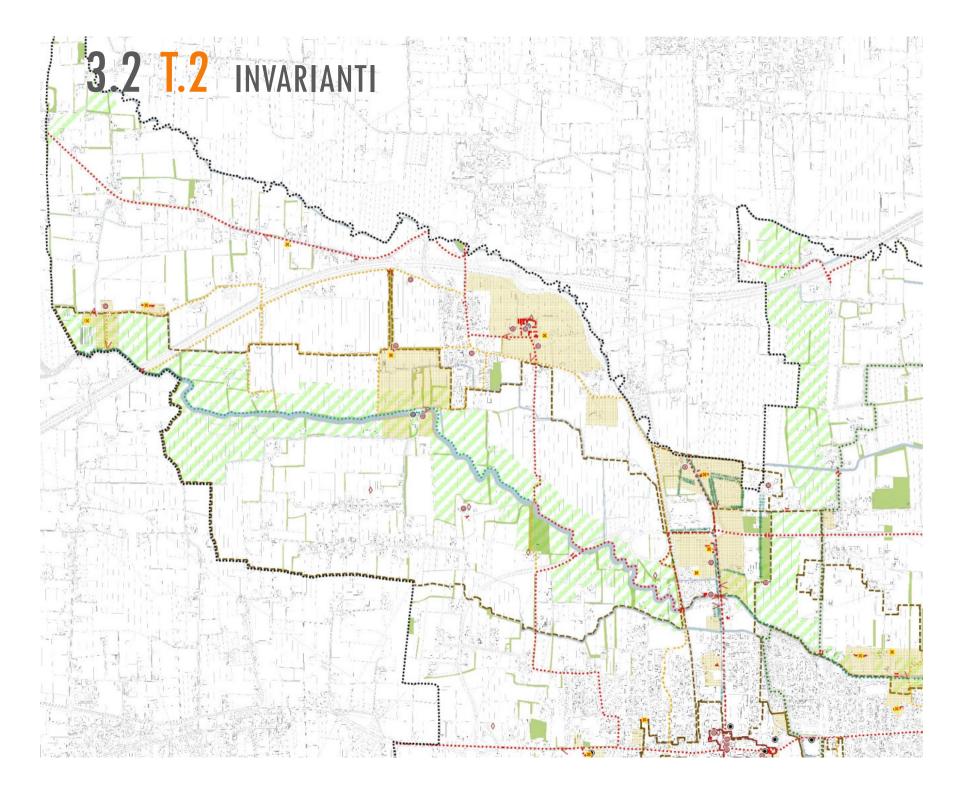
Progetti strategici

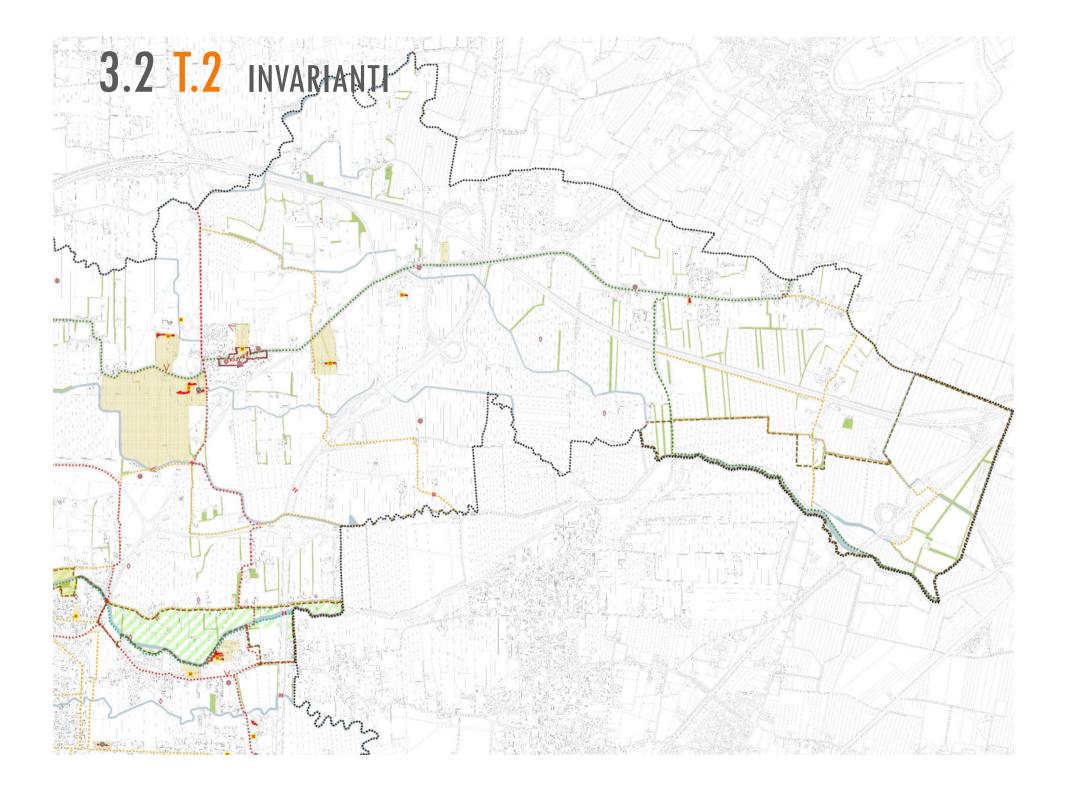
Nodi

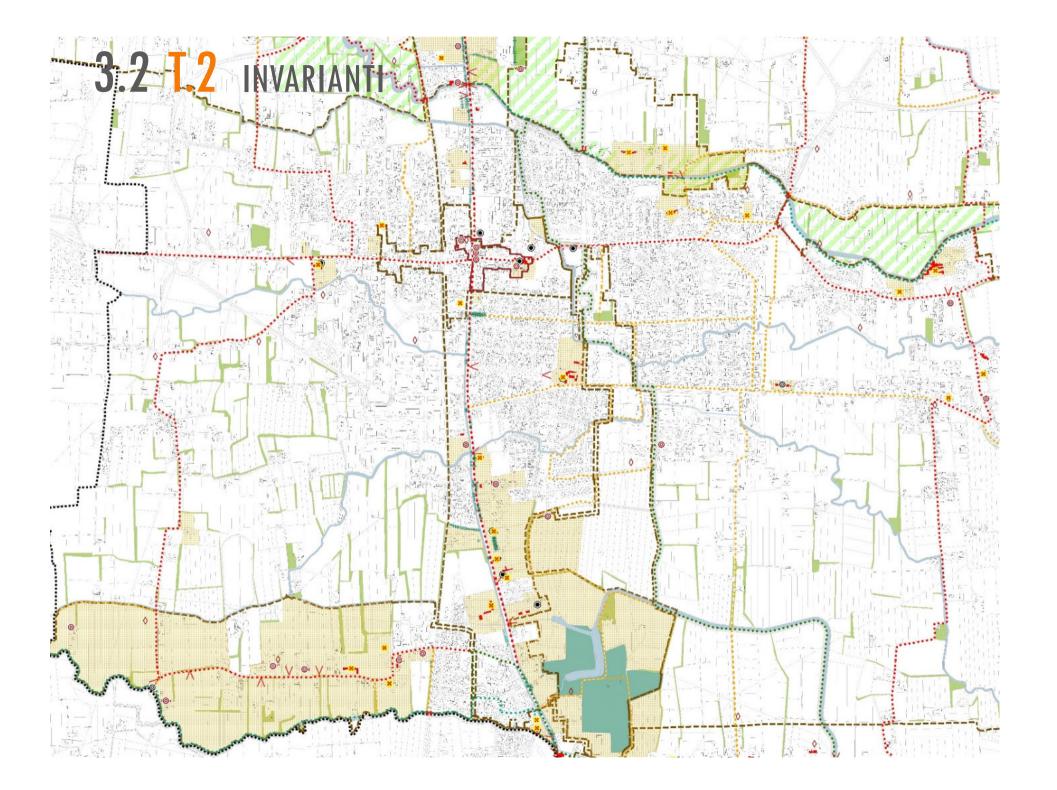
Anelli locali

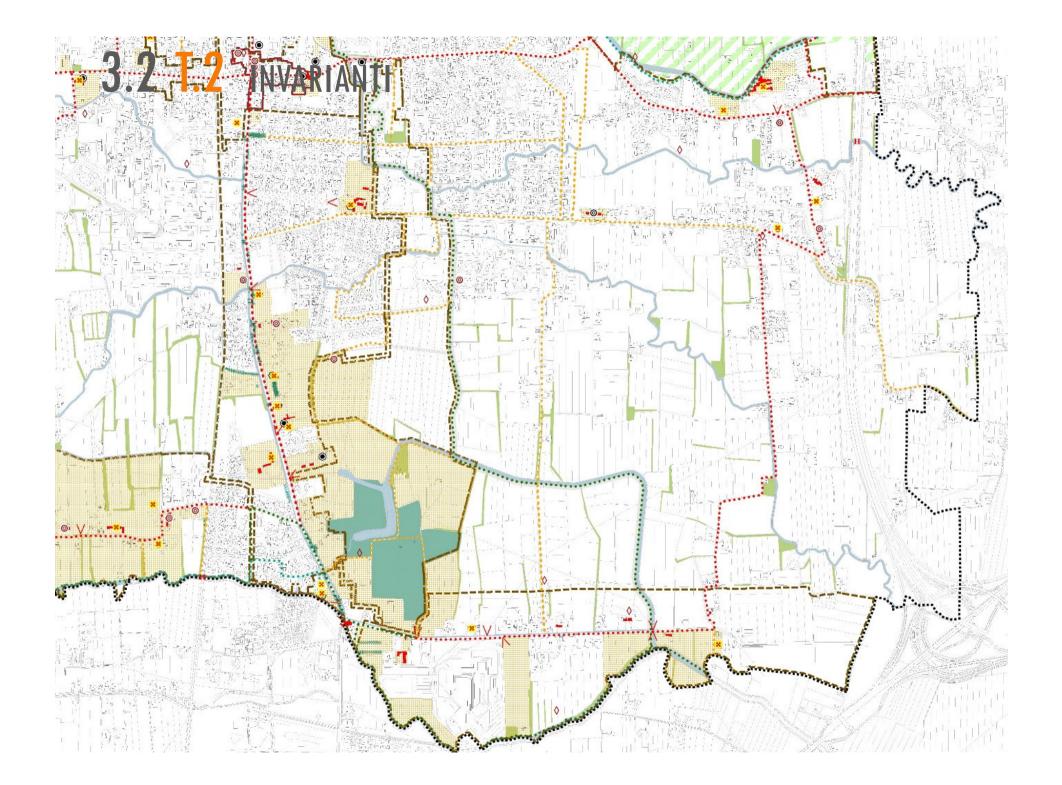
Itinerari — Rete della mobilità ciclabile 🔊



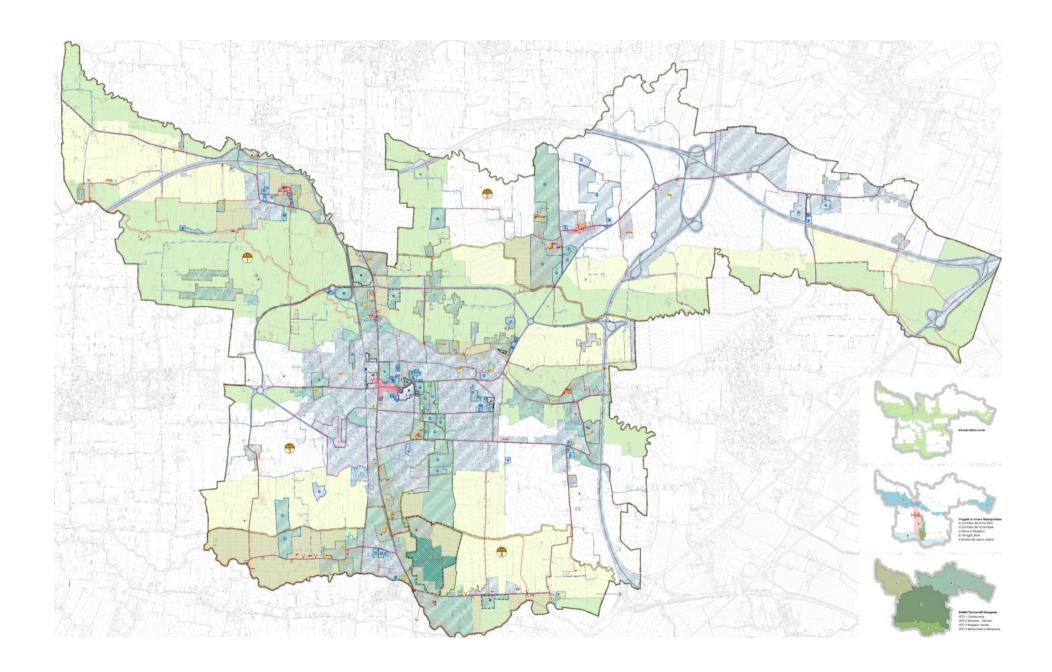




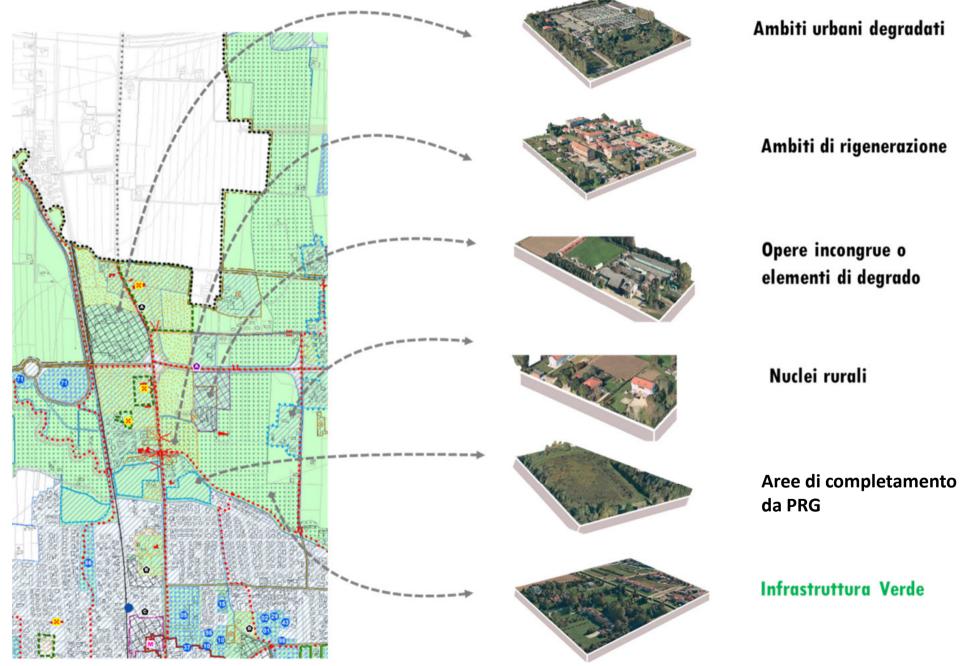


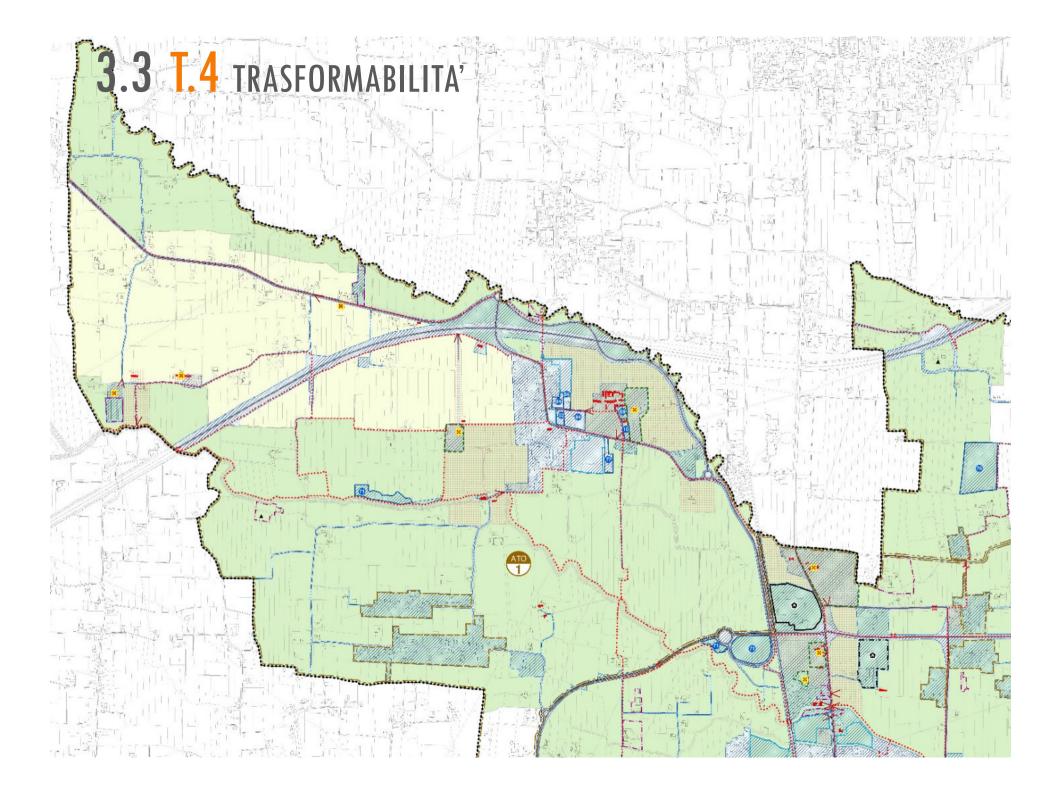


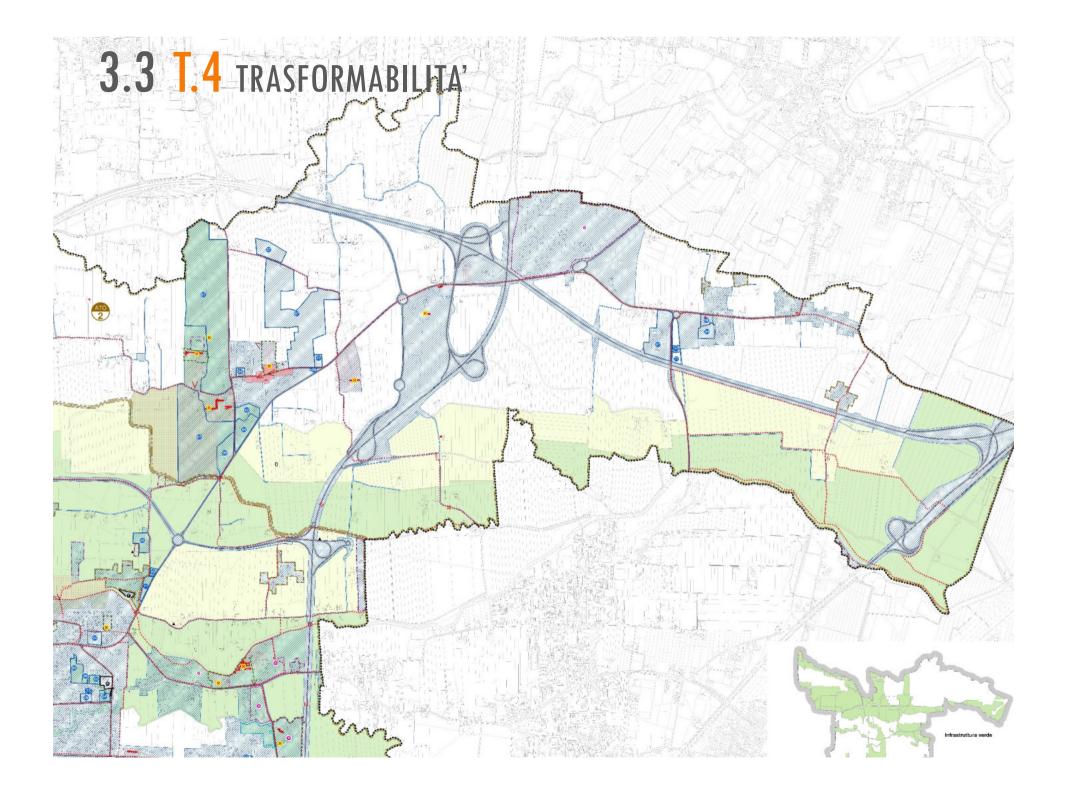
3.3 T.4 TRASFORMABILITA'

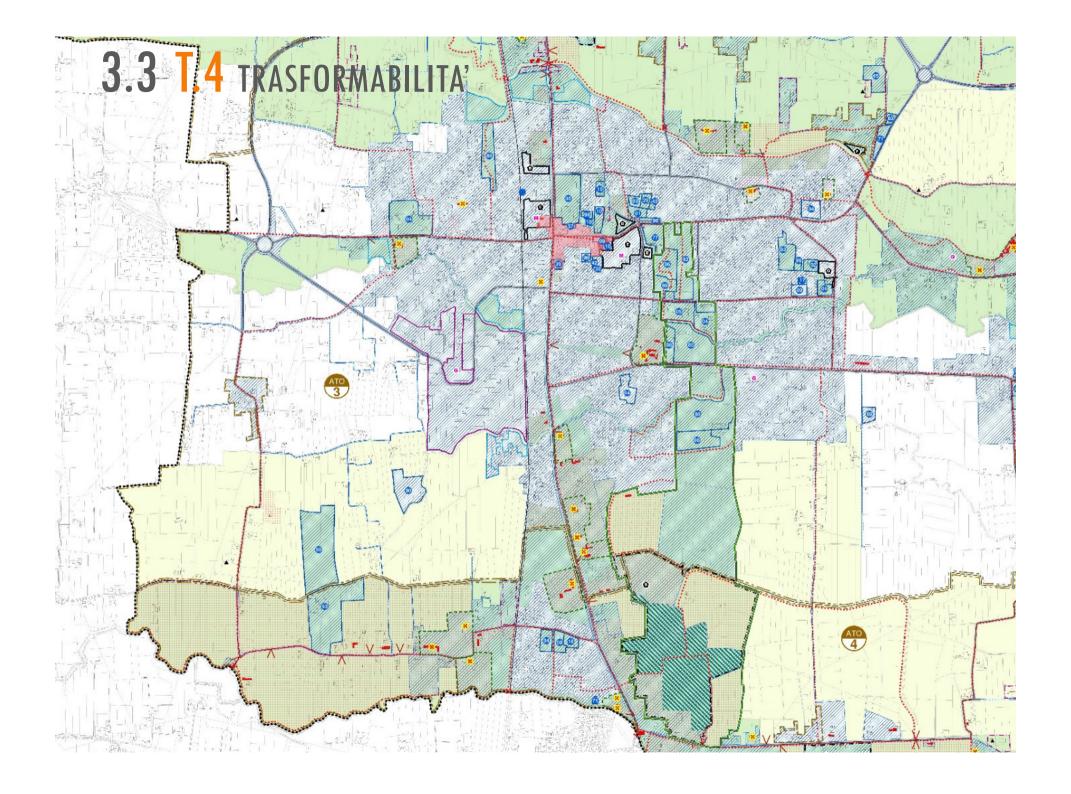


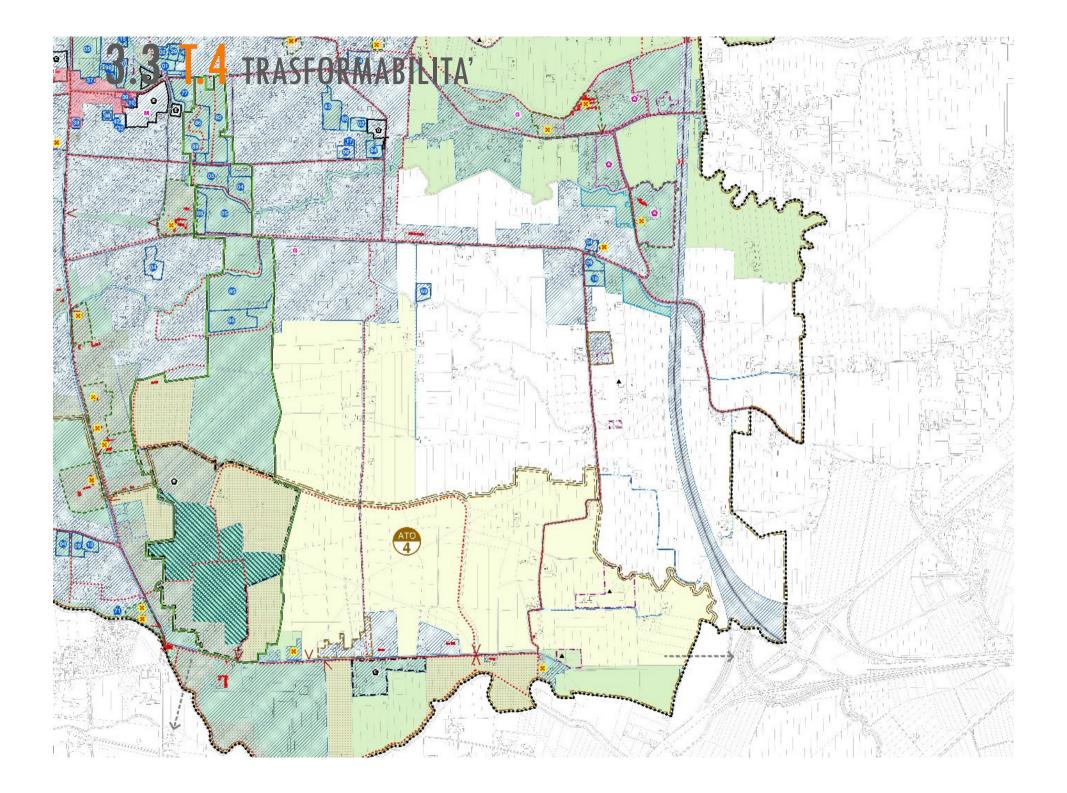
3.3 T.4 TRASFORMABILITA'











- 1.1 Geologia
- 1.2 Agronomia
- 1.3 Idraulica

1. CONTENUTI SPECIALISTICI

1.1 GEOLOGIA

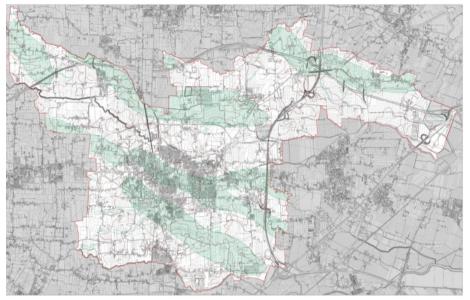


Tavola Geomorfologica

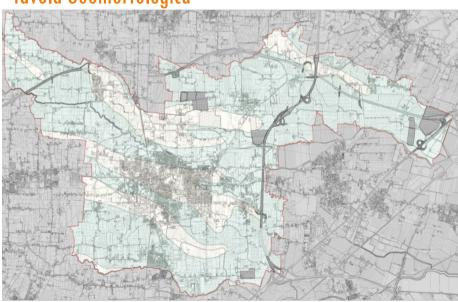


Tavola Idrogeologica

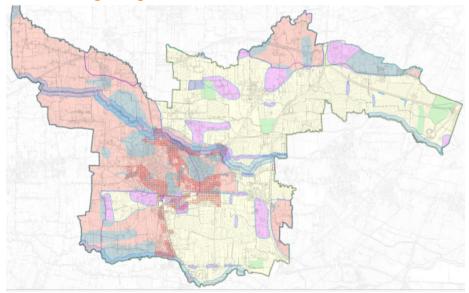
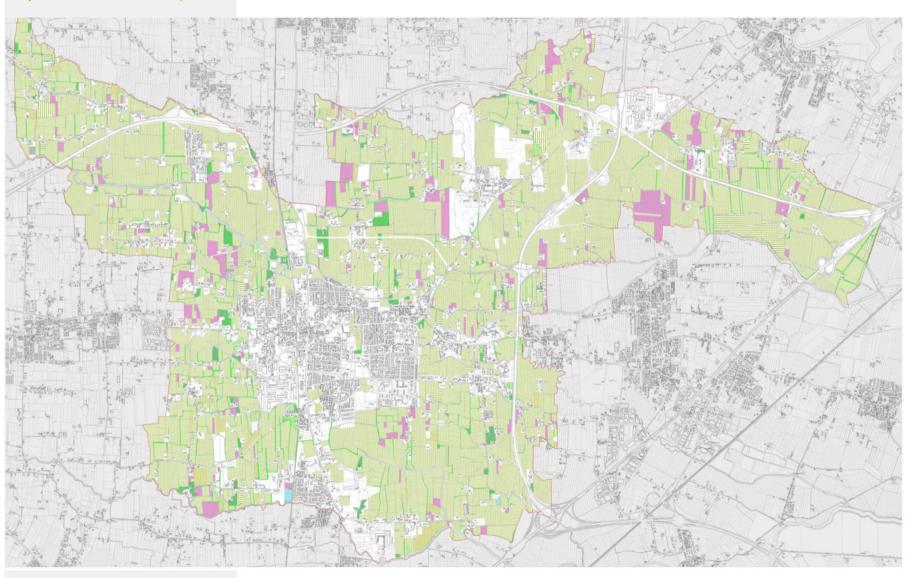


Tavola Litologica

Tav.3 Fragilità

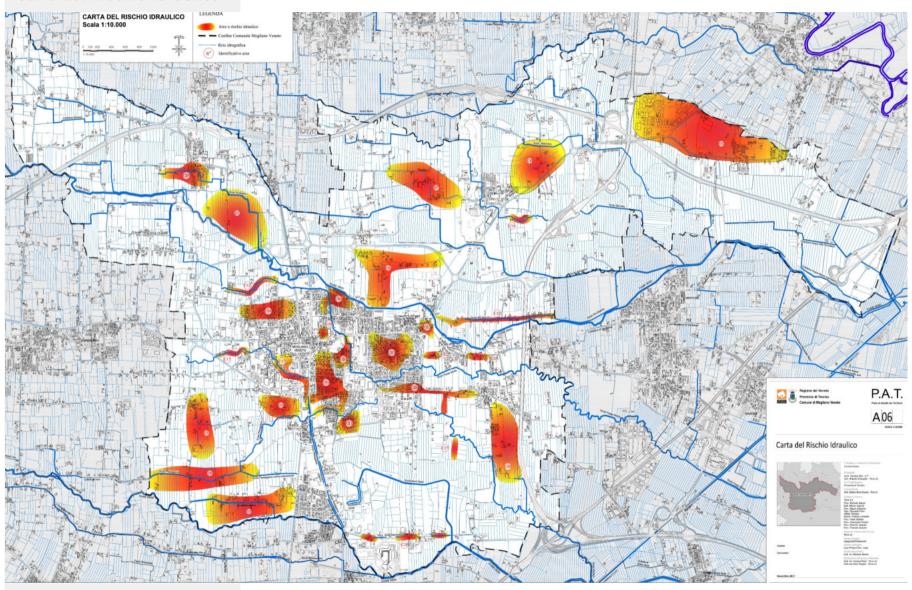
1.1 AGRONOMIA

Copertura del suolo agricolo



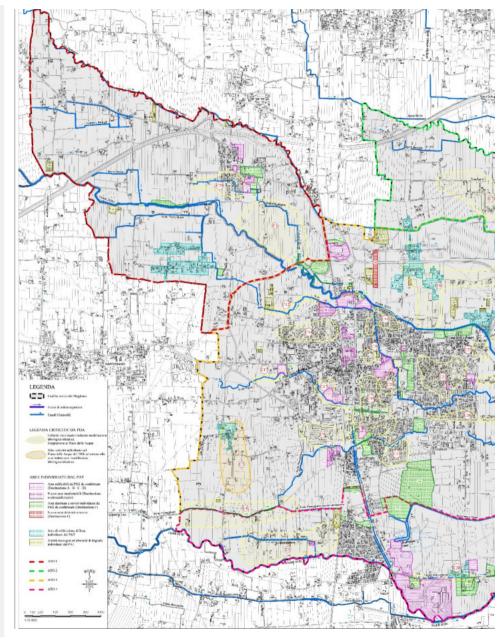
1.1 COMPATIBILITA' IDRAULICA

Carta del Rischio Idraulico



1.1 COMPATIBILITA' IDRAULICA

	CLASSIF	ICAZI	ONE	DEGLI .	INTERVENTI E PRI	SCRI	ZIONI	IDRA	LLICH	E
					Ma.					_
Sod se	Destinacións	esinas and September 111			Ricertone	Granda cel riccilere	No lake nazelina rikadek	Vehicu da muscara	Creatmuch diffrence aper lace per unth di unceda e	Area e e fortere sell'info strutte
			le.				0	75.1	ereda.	
6.0	D.	6297.441	0.64	53.7%	Cata Sura		15/75	421.77	629.30	
030	F1.3	2515.32	95.0	43.9% 43.9%	Scott foologitin Scott Russig tin		2.	270.05	424.96	
0.45	DA DA	402.40 303.77	0.30	72.0%	Scots Russig tiln Grob Russig tiln			174.90 352.55	73136 62391	
0.46	F1.8	PM/11/2	2009	2416	20 m A (200 m)		71-	.16. 0	24710.	
0.48	23/40	28.2.20	0.40	5128	Scots Russeg tin		.0	22006	632.00	
C26	C216	15058.00	1.5	53.0%	Scale Zermaan Jean Postegan		-0	735.67 300014	457 0- 652 06	-
CIALL		1000000	1040		53			164546		
				Ý 1	A10.2					
Sod to	Desirer rue	Sasper	11 21 2	Oceritale de 4 declarac	Reshove	Crisicisă cel metten	Portera Detailed Of weds	Volume da Propose	Contributo dimenso operatio percenta i superficia	Arrest a finites relifica closels Venda
	30000 0	96718.64	ha	100000	NAME OF TAXABLE PARTY.		le/is	TK.	neta	
GZI.	F1.1	96718.64 21499.00	3.67 2.15	33.3% (1.3%	Ro Zurur Ro Zerner		.0	7114.14	309.44	
011	D2.5	5638.00	0.00	33.9%	No Zorrer		0	234,42	325 61	
628	15/5	12707920	.5.18	42 (FE	No. Zorna		.6	4901.90	841.08	
CIMIE		1064171 44	1961	1	CCTA			PERCIA		
lod to	Deathree cos	Magen		Conflicio de di defluent	Bleator re	Criscks cel medica	Porteu menvime misseud.	literature.	Contributo dilinemo apor fes per un la l superficie	Ancer a finien coll into stoute verde
61	F1.4	mq 1017:39	to 0.13	72 (Pt.	Californial Lauria als Passa Sister		19713	86 87	22191	
C2	11.1		1976	7400	splicited statement code Barrio		1	1 5/11	17104	
0.42	FI.3	1265.54	0.12	43.9%	Coletore Outet		1	50.00	47376	
624	91.3 91.0	110400000	100	2199 2199	Ortobro Perolli Sicon Henton			88134 81144	230 MB	
12.00	0.3	200m.7%	33	4228	Fatago, per edicygranio ir timu Zaso.		0	110.25	047.00	
CZT	F1.3	8000.30	2.00	43.9%	Setio Flanton			500.54	424 98	
037	FIG.	960,73	0.10	21/39 51/79	Face a company of a remarkation flower		6	774 E 51.77	54776 515.4G	
C40	D.3	15541.70	1.35	43.5%	Socio Zermatin Povisio con adlevamento in Itama Zero		.0	129.91	347.03	
648	F1:0	1199 %	1-12	SHIP	College as worth male at south Martin.			36-74	204.00	
1256	- DW - MO	100.64	0.14	72.0%	Collectis conflicties in audio Planton		1	151.40	623.94	
0.00	817	22501 KG	260	77.05	Kretzhantan Gestromesokana ni Fessa Storia		-	1844 1k	62390	
C51	D/I	250 45	0.22	72.0%	Dress Store		•	191.22	822.91	
C97	F1.3	MERN	Trial-	2017-	Programme and the second secon			17.0	204.06	
0.20	n.a	27500.00	2.08	55.0% 41.5%	Calefore afferente ata fessa Storta Passal afferentiale accio No Sorchi		- 1	161.74	562 05- 405 79	
C1	1301	Avecise	2.77	34.05	State Heading School of State and		1	10 1 4.	H11 %.	
CS.	C241	269.00	2.50	27.7%	Fares China			527.80	635.35	
62	CM11 CM6	100M/10 069-00	137	6106	Rock Panto: Calches perfectes als scale Parties			65 44	1.00 67	
CE	(2)12	24758,00	2,48	57.7%	Calabora portiuente alle prois l'arres		•	1545.20	625 33	
CAL	- 15	Heatte	1111	410	Factor Hills		- 1	Filipe	N - 418-	
010	CARS	SHORTEC CONTRACT	2.91	17.3% 87.7%	Frank Stone Sook Benggiore		:	752.76 78148	453 06 625 07	
CW	- 15	A11/5/05	и1:	HUT	(Schallary) Haralla			4:26.4	275.00	
C35	C2400	2207-00	2.2	51.5% (1.0%	Face Core			25.6	525 ST 104 W	
60	radereals	2011.50	6.2	0.7%	Paragraphics Science of the reside Force Storte			17030	(82.25	
130	interest	3808.00	0.35	81.0%	Calebra e "A a de alla Store Corta			135.00	62374	
CTALE		677855.05	70.75		6124			24282.42		
					, mark				Cartific in	
Codice	Decilroc cre	Magan	tuz	Gaellinienie d dertaine	Ricettone	Cranali cal ricetters	Polita nazima rikosista	Volume da ancadara	diffesso specifica per until d separation	Arsni a frakci sa Pinti strotta skosta
616	n.a	111	Ju.		F-12 F-1-1-1		in/re	13008	mete. 333-56	
C16	F1.3	4077.50 -214.60	11.02	-1 0% -1 0%	Sook Penaggiana Paris Penaggiana		10	13008 2 (134)	27 00.	
026	D.	MAX. NO.	0.12	/13%	Signification (IEEE)		0	200.25	247.00	
G26	F1.5	2524.78	0.25	410%	Cook Penggara nurva ina yestima Parti Manggara na na yang yang		.0	78.37	313.4G	
C30	IZ.	10027.10	1.50	78.0%	Spole Harcoches a			735.50	523.59	
049	F1.2	2941036	2.64	63.6%	Sook Marcochana			247.78	75160	
CSC CSC	111900	950 7.00 950 7.00	0.50	741D-	Strate stray with Coolinations Dates		.0	2247	359.30	
G26	+040	114-DI CB	116	47.9% H1.7%	Note May not a		1	.10. 3	FC 6347	
TATE	-	SMALL OF	27.74		7-1-4-1-4-1-4-1-4-1-4-1-4-1-4-1-4-1-4-1-			1397.55		



- 4.1 VAS
- 4.2 VINCA

4. ELEMENTI GESTIONALI

PROCEDURA DI VAS

Documentazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica è costituita da:

- Rapporto Ambientale Parte I Stato dell'ambiente;
- 2. Rapporto Ambientale Parte II Valutazione;
- 3. Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale;
- 4. Valutazione di Incidenza Ambientale.

RAPPORTO AMBIENTALE Parte I — Stato dell'ambiente

Sulla base delle caratteristiche territoriali e dei dati a disposizione in materia ambientale, sono state selezionate le seguenti componenti di analisi:

- ARIA E FATTORI CLIMATICI;
- **ACQUE** (acque superficiali, acque sotterranee, acquedotto e fognatura);
- **SUOLO E SOTTOSUOLO** (caratteristiche geologiche, geomorfologiche, litologiche, idrogeologiche, uso del suolo, rischio sismico, etc.);
- BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA;
- AGENTI FISICI (radiazioni, rumore e inquinamento luminoso);
- PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO (ambiti paesaggistici; valenze culturali e paesaggistiche; patrimonio archeologico);
- **SISTEMA SOCIO ECONOMICO** (struttura demografica, attività commerciali e produttive, mobilità, turismo, agricoltura, energia, rifiuti).

Analisi di coerenza interna

Stima degli effetti

Valutazione scenari

Monitoraggi

RAPPORTO AMBIENTALE Parte II — Valutazione

La Valutazione del PAT di Mogliano è stata organizzata secondo i seguenti passaggi:

- COERENZA ESTERNA: valutazione della rispondenza fra le strategie di Piano e la pianificazione sovraordinata. Valutazione delle strategie con gli obiettivi di sostenibilità. Valutazione della coerenza con i piani dei comuni confinanti;
- LA VALUTAZIONE DEGLI SCENARI: valutazione del livello dei SE degli scenari analizzati;
- COERENZA INTERNA: valutazione della rispondenza fra le strategie e le azioni di Piano;
- STIMA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DELLE AZIONI DEL PAT;
- IL MONITORAGGIO.

STATO DELL'AMBIENTE VALUTAZIONE

Analisi di coerenza interna

Stima degli effetti

Valutazione scenari

Monitoraggi

												ARTI	COLA	ZIONI	DEL	PAT										
PRINCIPI E OBIETTIVI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
territorio resiliente: quale sistema complesso in grado di reagire ai fenomeni perturbativi attivando strategie di risposta e adattamento funzionali al ripristino dei meccanismi di funzionamento urbano, ambientale e sociale attribuendo un ruolo strategico alla tutela del suolo e degli ecosistemi che lo caratterizzano quale principale politica per contenere e resistere agli effetti dei mutamenti.																										
Intropizzazione sostenibile: mirata al contenimento del consumo di suolo recependo contenuti e disciplina di cui alla LR 14/2017, favorendo l'utilizzo responsabile delle risorse, riducendo le emissioni e l'inquinamento, incentivando il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili; incentivando la rigenerazione dell'ecosistema urbano con il recupero delle aree degradate, ripristinando la continuità e multifunzionalità del sistema del verde urbano.																										
ianificazione trasparente: fondata su prospettive e scenari niari e obiettivi misurabili, tali da poter essere collettivamente ondivisi ed in grado di attivare strategie di coinvolgimento ella comunità locale e ristabilire il rapporto tra omunità/ambiente/paesaggio in termini di reciprocità e onsapevolezza.																										
dentità: assumere il paesaggio quale espressione dell'identità ocale, promuovendone leggibilità e riconoscibilità, recependone elazioni, introiettandone caratteri ed aspetti strutturali, ssicurando la tutela delle emergenze monumentali, storico estimoniali, ambientali assieme ai loro contesti quali presidi ed cone della memoria collettiva.																										
entezza: assumere la lentezza in termini di ciclabilità e edonalità come strumento di rigenerazione e di conoscenza, biettivo di qualità territoriale, politica mirata all'integrazione ociale, culturale e funzionale, attraverso la creazione di spazi ed pportunità di incontro, socializzazione, ricreazione, esperienza.																										
aturalità: guardare all'ambiente come risorsa e riconoscere gli cosistemi e più in generale il suolo nelle sue varie aratterizzazioni quale ecosistema complesso in grado di fornire la comunità un ampio spettro di servizi e benefici, ed ssumendo gli stessi come valore irrinunciabile, strumento per romuovere la biodiversità nonché parametro per valutare la ostenibilità di piani, programmi, interventi.																										Valutazione della rispondenza
ualità: assumere la rigenerazione urbana come politica rategica orientata al miglioramento della qualità urbana,																										Pienamente rispondente
chitettonica, ambientale, dell'insediamento, finalizzata al ggiungimento di uno sviluppo urbano più intelligente, et coibile ed lactività e escripto per contrattato con a viceli																										Parzialmente rispondente
stenibile ed inclusivo, occasione per contrastare con azioni rate l'omologazione formale e l'impoverimento estetico, omuovendo politiche mirate al riuso dei suoli, alla																										Non rispondente
onversione o riutilizzo di aree dismesse, rigenerazione obientale degli spazi aperti, efficientamento energetico degli ifici																										Non pertinente

STATO DELL'AMBIENTE VALUTAZIONE

Analisi di coerenza interna Stima degli effetti

Valutazione scenari

Monitoraggi

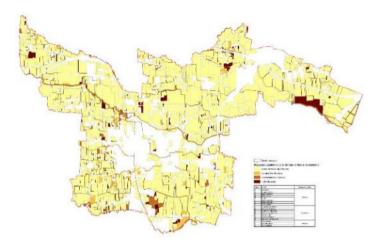
												J													
		_										СОМРО	DNENT	IAMB	ENTAL	J							_		
			ARIA		ACQUA		suoro		BIODIVERSITA'			AGENTI FISICI		POPOLAZIONE	ECONOMIA	ECONOMIA MOBILITA'		SISTEMA	INSEDIATIVO	SISTEMA AGRICOLO		ENERGIA	RIFIUTI	IONE	
Cod	Azioni/Sub Azioni	Qualità dell'aria	Emissioni (Co2,)	Qualità delle acque	Consumi di acqua	Impermeabilizzazione	Rischio idrogeologico	Servizi ecosistemici	Connettività	Alterazione Habitat	Rumore	Inquinamento luminoso	Variazioni	Qualità della vita	Dinamiche	Traffico	Mobilità alternativa	Verde pubblico	Aree ciclopedonali	Consumo di SAU	Consumi	Efficienza energetica ed energie rinnovabili	Produzione	IMPATTO TOTALE PER AZIONE	
8.1	Masterplan Corridolo del Fiume Zero (art. 18 NTA)																							RL 20	
8.2	Masterplan Corridoio del Fiume Dese (art. 18 NTA)																							RL 15	
8.3	Masterplan Corridoio Parco delle Cave (art. 18 NTA)																							RL 21	
8.4	Masterplan Corridoio del Terraglio (art. 18 NTA)																							RV 12	
8.5	Masterplan Ambito del Centro Urbano (art. 18 NTA)																							RV 11	
9.1	Aree di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale (art. 19 NTA)																							IL -2	
9.2	Ambiti a destinazione produttiva confermata (art. 19 NTA)																							IL -8	
9.3	Opere incongrue ed elementi di degrado (art. 19 NTA)																							RL 6	
9.4	Ambiti urbani degradati (art. 19 NTA)																							RL 8	
9.5	Ambiti urbani di rigenerazione (art. 19 NTA)																							RL 11	
9.7	Nuclei insediativi in zona agricola (art. 19 NTA)																							IL -19	
23	Definizione delle azioni atte a garantire la compatibilità idraulica degli interventi edilizi (art. 33 NTA)																							RL 3	
24	Disciplina finalizzata al contenimento dell'inquinamento luminoso, all'incremento del risparmio energetico e alla protezione acustica (art. 34-35 NTA)																							RL 8	
25	Adozione degli strumenti di perequazione urbanistica, credito edilizio, compensazione urbanistica, accordi tra soggetti pubblici e privati, sportello unico per le attività produttive (art. 41 NTA)																							IL 1	
	IMPATTO TOTALE PER COMPONENTE	30	24	27	-4	3	19	32	21	22	10	-5	58	62	17	-4	18	25	34	5	1	23	-12	406	

DEFINIZIONE DELL'IMPATTO								
	Impatto positivo rilevante	2						
	Impatto positivo lieve	1						
	Nessun impatto	C						
	Impatto negativo lieve	-						
	Impatto negativo rilevante	-						

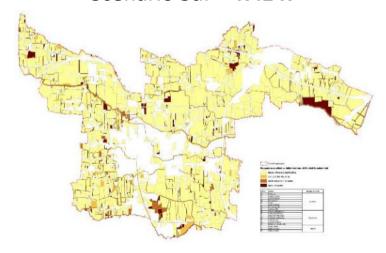
Analisi di coerenza interna Stima degli effetti

Valutazione scenari

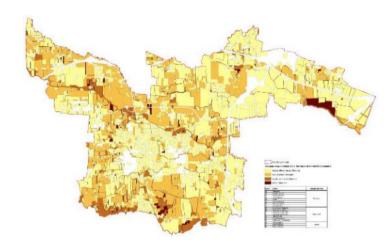
Monitoraggi



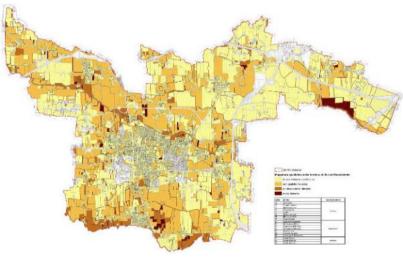
Scenario SdF 47.147



Scenario 0 - PRG **45.682**



Scenario PAT Adottato 50.201



Scenario PAT Progetto 58.702

STATO DELL'AMBIENTE VALUTAZIONE

Analisi di coerenza interna Stima degli effetti Valutazione scenari Monitoraggi

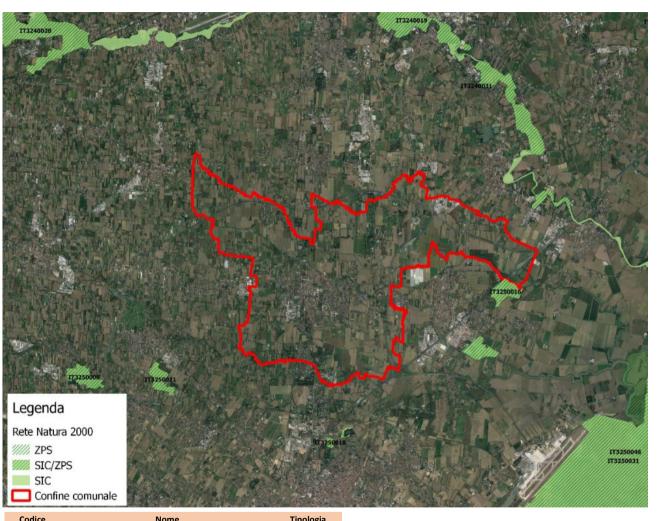
Indicatori descrittivi

Componente	Ir	ndicatore	Ente Competente	Aggiornamento		
	O ₃		ARPAV	Triennale		
	PM10		ARPAV	Triennale		
	PM2.5		ARPAV	Triennale		
ARIA	Benzo(a)pirene		ARPAV	Triennale		
	Nox		ARPAV	Triennale		
	CO ₂		ARPAV	Triennale		
		Stato ecologico	ARPAV	Triennale		
	Acque superficiali	LIMECO	ARPAV	Triennale		
		Stato chimico	ARPAV	Triennale		
		Civile	ARPAV	Triennale		
ACQUA	Carico organico	Industriale	ARPAV	Triennale		
		Livello piezometrico	ARPAV	Triennale		
	Acque sotterranee	Concentrazione nitrati	ARPAV	Triennale		
		Qualità chimica	ARPAV	Triennale		
	Uso suolo		COMUNE	Triennale		
SUOLO E SOTTOSUOLO	Rapporto SAU/ST		COMUNE	Triennale		
3011030010	Pericolosità idraulica		COMUNE	Triennale		
BIODIVERSITA'	Aree naturali tutelate		COMUNE	Triennale		
	Esposizione campi elettro	omagnetici	ARPAV	Triennale		
AGENTI FISICI	Criticità acustica da infra	strutture stradali	ARPAV	Triennale		
	Consumo di energia elett	rica	COMUNE	Triennale		
ENERGIA	Consumo di gas metano		COMUNE	Triennale		
	Produzione di rifiuti urba	ni	COMUNE	Triennale		
RIFIUTI	Raccolta differenziata		COMUNE	Triennale		
	Numero di abitanti		COMUNE	Triennale		
	Residenti per ettaro		COMUNE	Triennale		
	Stranieri su popolazione		COMUNE	Triennale		
	Saldo Naturale		COMUNE	Triennale		
	Saldo sociale		COMUNE	Triennale		
SISTEMA SOCIO-	Numero di famiglie		COMUNE	Triennale		
ECONOMICO	Numero medio di compo	nenti per famiglia	COMUNE	Triennale		
	Unità locali		CAMERA DI COMMERCIO	Triennale		
	Addetti alle unità locali		CAMERA DI COMMERCIO	Triennale		
	Presenze turistiche		COMUNE	Triennale		

Componente	Indicatore	Ente Competente	Aggiornamento			
ACQUEDOTTI E	Concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee	COMUNE	Triennale			
FOGNATURE	Capacità degli impianti di depurazione	COMUNE	Triennale			
USO DEL	Rapporto SAU/ST	COMUNE	Triennale			
TERRITORIO	Pericolosità idraulica	COMUNE	Triennale			
SISTEMA	Indice imprenditorialità	CAMERA DI COMMERCIO	Triennale			
ECONOMICO	Reddito procapite	MEF	Triennale			
	Presenze turistiche (% su quota provinciale)	COMUNE	Triennale			
	% Abitazioni non occupate	COMUNE	Triennale			
SISTEMA URBANO	Verde pubblico pro capite	COMUNE	Triennale			
ORDANO	Tipologie di verde pubblico	COMUNE	Triennale			
	Modalità di trasporto	COMUNE	Triennale			
	Servizi di trasporto pubblico	COMUNE	Triennale			
MOBILITA'	Estensione piste ciclabili e/o pedonali	COMUNE	Triennale			
	Estensione aree pedonali	COMUNE	Triennale			
PAESAGGIO	Conservazione dei coni visuali	COMUNE	Triennale			
SERVIZI ECOSISTEMICI	Stima della fornitura di Servizi Ecosistemici	COMUNE	Triennale			

Indicatori prestazionali

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



Codice	Nome	Tipologia
IT3250010	Bosco di Carpenedo	SIC & ZPS
IT3250016	Cave di Gaggio	SIC & ZPS
IT3250021	Ex Cave di Martellago	SIC & ZPS
IT3240031	Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	SIC
IT3240019	Fiume Sile: Sile Morto e ansa a San Michele Vecchio	ZPS
IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	SIC & ZPS
IT3240028	Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest	SIC
IT3250031	Laguna superiore di Venezia	SIC
IT3250046	Laguna di Venezia	ZPS

Città Paesaggio Resilienza

Il Piano di Mogliano tra infrastrutture verdi, servizi ecosistemici e tutela del suolo